



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE TELESi@

Via Caio Ponzio Telesino, 26 – 82037 Telesse Terme (BN) – tel.0824 976246 - fax 0824 975029

Codice scuola: BNIS00200T - e-mail: bnis00200t@istruzione.it – sito web www.iistelese.it

LICEO SCIENTIFICO - LICEO SCIENZE APPLICATE - LICEO CLASSICO - LICEO LINGUISTICO
LICEO ECONOMICO SOCIALE - ISTITUTO PROFESSIONALE e ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Istituto d'Istruzione Superiore Telesi@



**Piano
dell'Offerta Formativa**

a.s. 2015-2016

Sommario

1. Mission isituzionale e pubblica	Pag. 6
1.1 Identità del Telesi@	Pag. 6
1.2 Cenni storici	Pag. 6
1.3 Il nostro approccio	Pag. 7
2. Contesto territoriale	Pag. 8
2.1 Contesto socio-economico	Pag. 8
2.2 Rapporti con l'esterno	Pag. 8
2.2.1 Rapporti con il mondo del lavoro e enti pubblici	Pag. 8
2.2.2 Rapporti con altre istituzioni scolastiche	Pag. 9
2.2.3 Rapporti con le famiglie	Pag. 9
3. La struttura dell'Istituto	Pag. 10
3.1 Strutture dell'Istituzione	Pag. 10
3.2 Struttura organizzativa	Pag. 10
3.2.1 Organismi gestionali	Pag. 11
3.2.2 Organigramma	Pag. 15
3.3 I numeri del Telesi@	Pag. 19
4. Focus sulla didattica	Pag. 20
4.1 La filosofia del Telesi@	Pag. 20
4.1.1 Laboratorio e Didattica laboratoriale	Pag. 20
4.1.2 La didattica integrata	Pag. 21
4.1.3 La ricerca-azione	Pag. 21
4.2 I La.Pro.Di.	Pag. 21
4.2.1 Laboratorialità	Pag. 21
4.2.2 Creatività	Pag. 21
4.2.3 Cultura della scelta	Pag. 22
4.2.4 Intercultura	Pag. 22
4.3 Strategie di insegnamento inclusivo	Pag. 22
4.3.1 Inclusione e integrazione	Pag. 22
4.3.2 L'integrazione degli alunni diversamente abili	Pag. 23
5. Offerta didattica	Pag. 26
5.1 Gli indirizzi	Pag. 26
5.2 La flessibilità dei percorsi di formazione e istruzione	Pag. 32
5.3 Validazione anno scolastico	Pag. 35
6. La filiera didattica	Pag.36
6.1 Dipartimenti	Pag. 36
6.1.1 Le funzioni dei Dipartimenti	Pag. 36
6.1.2 Le strutture Dipartimentali	Pag. 38
6.2 I Consigli di Classe	Pag. 38
6.3 I Laboratori	Pag.39
6.3.1 Laboratorio di informatica (per le T.I.C. , il C.A.D. - Computer- Aided Design, e C.A.E. - Computer-Aided Engineering)	Pag. 39
6.3.2 Laboratori tecnico-scientifici	Pag. 39
• Laboratori di fisica	Pag. 39
• Laboratori di chimiaLaboratorio	

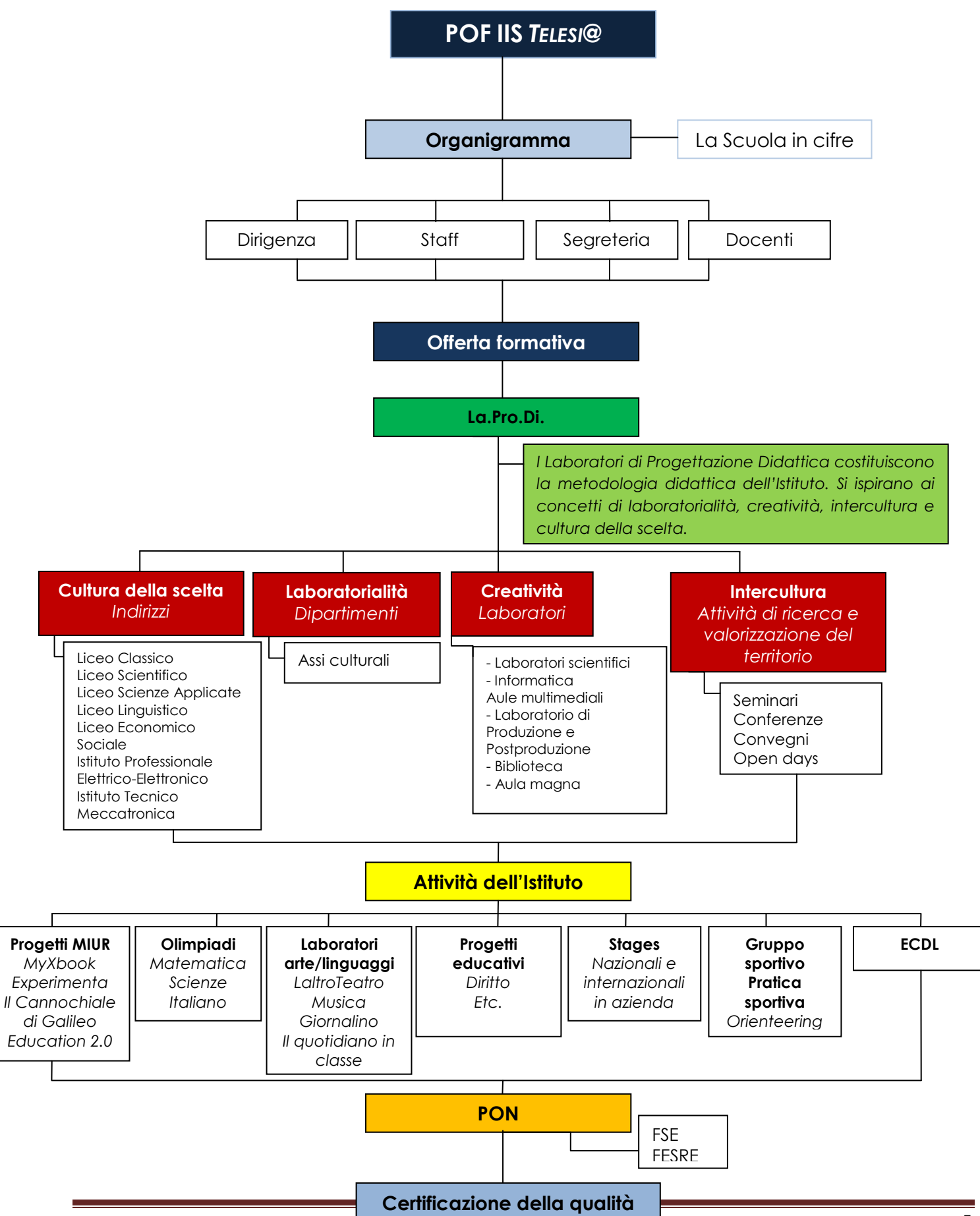
di2MiElettriche e Elettroniche	
• Laboratorio di Sistemi Automatici	
• Laboratorio di Energie Alternative (minieolico e fotovoltaico)	
• Laboratorio di Impianti Elettrici (civili abitazioni)	
• Laboratorio di Domotica	
6.3.3 Aule multimediali	
6.3.4 Laboratorio di lingue	
6.3.5 Laboratorio di produzione e post-produzione video	Pag. 40
6.3.6 Biblioteca	Pag. 40
6.4 Regolamento di Istituto	Pag. 40
6.5 L'amministrazione	Pag. 40
	Pag. 40
7. Il sistema Scuola del Telesi@	Pag. 41
7.1 Progetti MIUR	Pag. 41
7.1.1 Experimenta	Pag. 41
7.1.2 MyXbook e MyXbook - CLIL	Pag. 42
7.1.3 Scienza attiva	Pag. 42
7.1.4 LS-OSA	Pag. 42
7.1.5 PP & S	Pag. 42
7.1.6 Matematica & Realtà	Pag. 43
7.1.1. OCSE PISA Obiettivo 500	Pag. 43
7.2 Potenziamento educazione scientifica ed eccellenza	Pag. 44
7.3 Potenziamento e certificazione abilità linguistiche	Pag. 44
7.4 Potenziamento e certificazione competenze digitali	Pag. 45
7.4.1 ECDL	Pag. 45
7.4.2 EIPASS	Pag. 45
7.5 Alternanza Scuola-Lavoro	Pag. 45
7.6 Percorsi di cittadinanza	Pag. 45
7.7 Attività sportiva	Pag. 46
7.8 Stage	Pag. 48
7.9 Laboratori "Arte e linguaggi": L'AltroTeatro; laboratorio musicale	Pag. 48
7.10 PON	Pag. 49
7.11 Le Scuole estive: le A del Telesi@	Pag. 50
7.11.1 "Scuola estiva residenziale di Astronomia "	
7.11.2 "Scuola estiva residenziale di Archeologia e Antropologia dell'Alimentazione "	Pag. 51
7.12 Expo 2015 e Job Orienta	Pag. 51
8. Servizi agli studenti	Pag. 53
8.1 Orientamento-Attività di sostegno alla scelta	Pag. 53
8.2 Recupero	Pag. 54
8.3 Potenziamento e approfondimento	Pag. 55
8.4 Pari opportunità	Pag. 55
8.5 Segreteria	Pag. 55
8.6	
9. Valutazione	Pag. 56

9.1 Criteri di valutazione	Pag. 56
9.2 Valutazione alunni stranieri	Pag. 57
9.3 Valutazione dei DSA e degli allievi diversamente abili	Pag. 58
9.4 La valutazione del comportamento	Pag. 60
9.5 Criteri di attribuzione del credito	Pag. 61
9.6 La qualità	Pag. 61

10. Allegati

Pag. 63

1. Manuale della Qualità
2. Regolamento di Istituto
3. La Guida del **Telesi@**
4. Certificato competenze di base (obbligo istruzione)
5. Modello certificazione scuola-lavoro
6. Certificazione allievi disabili
7. Protocolli e convenzioni
8. Reti



1. MISSION ISITUZIONALE e PUBBLICA

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Superiore **Telesi@** costituisce il *documento fondamentale* da cui si evincono le linee fondanti dell'identità culturale, progettuale e organizzativa dell'Istituto.

Il POF costituisce un documento dinamico che attesta processi evolutivi in continua trasformazione; uno strumento di lavoro duttile che necessita di costanti integrazioni. In tal senso il completamento ideale del POF è dato dal sito web della scuola www.iistelese.it, concepito come una piattaforma in continua evoluzione, in cui l'implementazione dei contenuti è funzionale alla struttura concettuale della stessa offerta formativa.

1.1 Identità del Telesi@

L'idea del Sistema-Telesi@ nasce da una duplice riflessione che investe la nostra scuola: **di natura identitaria e di natura vocazionale**.

Il nome **Telesi@**, con cui nel 2009 è stato battezzato l'Istituto, racchiude l'unione dell'antico con il moderno: **Telesia** è l'antenata di tutta la Valle Telesina, storica città sannita, poi municipium romano, citata già da Tito Livio; vi si soffermò Annibale nella II guerra punica; fu rasa al suolo e ricostruita nella guerra sociale. **La chiocciola** è invece il simbolo del presente, internet, la modernità all'avanguardia, la nuova cultura rapida.

Costante è l'aspirazione a fare in modo che la Didattica Laboratoriale incentrata sulle competenze costituisca non una pratica isolata, ma un vero e proprio sistema che consenta all'istituzione scolastica di porsi realmente al servizio dei singoli futuri cittadini-lavoratori, in quanto è nostra convinzione che ogni istituto può e deve "radicarsi" nel proprio territorio raccordandosi verticalmente con i segmenti precedenti e seguenti dell'Istruzione.

Nella visualizzazione grafica della proposta relativa all'Offerta Formativa del **Telesi@** la chiocciola diviene il trait d'union delle due matrici - identitaria e vocazionale - che nel lavoro di Didattica Laboratoriale si traducono a loro volta in una feconda incidenza tra:

- dimensione spaziale: scuola-territorio
- dimensione temporale: passato-presente-futuro.

1.2 Cenni storici

L'Istituto ha mosso i primi passi negli anni Sessanta del secolo scorso, quando dominava un modello di vita molto più stabile e ricco di certezze. L'Italia respirava un'aria piena di fiducia nel futuro, dovuta al clima creato dal boom o miracolo economico giunto all'apice della sua parabola.

È in questa temperie socio-culturale che iniziano il loro corso i due indirizzi originari del **Telesi@**: il Professionale (IPSIA) e il Liceo Scientifico.

Nati entrambi come propaggini di due istituti beneventani - l'IPSIA *L. Palmieri* e il Liceo Scientifico *G. Rummo* - trapiantati nella valle telesina ad un anno di distanza tra loro (1961-62), e subito attecchiti; hanno percorso per decenni strade diverse, fin quando non sono stati accomunati, in tempi recenti, in un unico destino. L'indirizzo Professionale, infatti, è restato per più di trent'anni legato all'istituto madre; il Liceo Scientifico, invece, diviene presto adulto conquistando l'autonomia a soli otto anni dalla nascita, nel 1970, con l'aggregazione ad esso delle sezioni di Morcone, Foglianise e Guardia Sanframondi. Nel settennio successivo (1971-77), la sede telesina continua a crescere, consolidandosi, sia con la nascita del corso con lingua inglese che con il PNI (Piano Nazionale Informatica) nel corso C, sia attraverso la stabilità e la professionalità di una costellazione di docenti che si pone come guida efficace e sicura per la schiera sempre più folta dei discenti. A

seguire, negli anni che vanno dal '77 al '92 l'affluenza si fa sempre più ampia, tanto che, nell'anno 1992, viene istituita la sezione D.

Tale assetto dell'Istituto non cambia fino al 2001, quando, in ragione del riordino scolastico territoriale, vengono staccate da Telese le sedi di Morcone e Foglianise, mentre sono aggregate al Liceo Scientifico l'IPSIA telesino e il Classico di Solopaca.

È da questo momento che la Scuola prende la denominazione di “**Istituto d'Istruzione Superiore - IIS**”. Nello stesso anno viene attivata la prima sezione del Liceo Classico con sede a Telese.

Dal 2009 le funzioni strategiche attuate adeguano sempre più la Scuola alle richieste del territorio e della società in rapida trasformazione. Questa azione ha dato come risultato la stabilità dell'Istituto e l'ampliamento dell'utenza, che ha ormai superato abbondantemente i mille alunni, nonostante il distacco nel 2012 della sede di Guardia Sanframondi.

Tale traguardo è stato conseguito sia in virtù dei nuovi indirizzi attivati dal 2010 in virtù della Riforma Gelmini (Liceo Linguistico, Liceo Classico opz. Classico Internazionale, Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate e, nella sede di Solopaca, il Liceo delle Scienze umane opz. Economico Sociale) sia in ragione delle diverse attività che la Scuola svolge sul territorio.

In questa prospettiva ci si è adoperati per fondere tradizione ed innovazione; testimone di ciò è la denominazione assunta dall'Istituto, **Telesi@**, dal 19 dicembre 2009, precedentemente anonimo, che intende unire in armonia l'esperienza e l'eredità del passato, con l'apertura a nuove forme e metodi di conoscenza. Diversi riconoscimenti - locali, nazionali ed internazionali – e la collaborazione sinergica con tutti gli attori del territorio testimoniano la crescita del Capitale culturale, umano e strategico dell'Istituto.

1.3 Il nostro approccio

La mission principale del **Telesi@**, analiticamente esposta in questo documento, è quella di ‘costruire’ una Scuola come **Laboratorio di Progettazione Didattica** ispirato a principi di Ricerca-Azione che attivano processi di Qualità. La Qualità, requisito fondamentale per un'Agenzia di formazione altamente qualificata, è data dalla rispondenza delle prestazioni del servizio educativo ai bisogni e alle attese degli studenti, delle famiglie, dei docenti, del personale ATA e del territorio.

A tal fine l'Offerta Formativa, tesa a implementare la qualità del processo educativo, partendo dalle priorità emerse dal Rapporto di Autovalutazione, è modulata secondo strategie di innovazione, di costruzione e cooperazione tra tutti gli attori del processo educativo: Scuola, Famiglia e Territorio, con tutte le sue componenti Imprese, Associazioni-Fondazioni ed Enti pubblici. La scuola diviene così perno centrale del territorio, luogo da cui dipartono i saperi, centro di una **Cultura della Scelta** e riferimento costante per la valorizzazione delle competenze.

La didattica del **Telesi@** è strutturata sulla pratica sistematica di strategie partecipate di apprendimento: i **Laboratori di Progettazione Didattica**. Nei La.Pro.Di. lo studente diventa protagonista del sapere attraverso laboratori di esperienze che oltrepassano i limiti di una conoscenza teorica-astratta e proiettano le strategie formative verso dinamiche di didattica laboratoriale e integrata, ovviamente prima di tutto nel curricolare e poi, anche nell'extra curricolare.

2. CONTESTO TERRITORIALE

Il *Telesi@* è una scuola fortemente radicata sul territorio, capace di ascoltare i bisogni formativi del contesto di appartenenza. Allo stesso tempo il *Telesi@* si identifica come un Istituto capace di promuovere dinamiche di interesse nazionale e internazionale attraverso processi formativi continuamente attenti alle esigenze educative della società contemporanea. Il forte legame con le risorse intellettuali, produttive e sociali del territorio si esprime nelle attività svolte durante tutto l'anno e trova un punto di organizzazione sistemico nell'istituzione del CTS (Comitato Tecnico Scientifico).

2.1 Contesto socio-economico

Il *Telesi@* è inserito in un contesto territoriale vivace e dalle grandi potenzialità culturali ed economiche. L'Istituto, situato nel comune di Telesse Terme, è pienamente inserito nelle dinamiche del territorio e svolge una funzione di Polo aggregante sia per la posizione geografica, particolarmente favorevole all'interazione delle molteplici componenti montane e pedemontane che caratterizzano il sistema insediativo della Valle Telesina, sia per la varietà degli indirizzi scolastici che lo compongono e ne esprimono l'ampiezza delle funzioni strategiche.

Il territorio in cui è localizzata la scuola esprime una vocazione fortemente agrituristica, soprattutto per prodotti di qualità (vini, olio d'oliva, ceramiche artistiche di pregio), e un livello mediamente industrializzato. Nel comune di Telesse Terme è presente un antico stabilimento termale, frequentato per cure idropiniche e idroterapiche di vario genere. In tutta la zona si registra una buona offerta di strutture ricettive di vario livello. Il territorio, inoltre, si caratterizza per la presenza di un Patrimonio culturale di notevole importanza.

L'Istituto ha in questo quadro un prezioso ruolo di incentivazione del Capitale sociale, umano ed economico del territorio e per la crescita culturale della popolazione.

2.2 Rapporti con l'esterno

2.2.1 Rapporti con il mondo del lavoro e con gli enti pubblici

La mission culturale e strategica dell'Istituto colloca il *Telesi@* in una complessa rete di rapporti territoriali ed extra-territoriali che consentono di promuovere processi didattici fondati sul rapporto costante e proficuo con la Società civile ed il mondo del lavoro, nelle sue molteplici componenti. Sul territorio insistono numerose e variegate risorse utili per la scuola, e con le quali la scuola interagisce ininterrottamente: Asl (Dipartimento Materno Infantile; Prevenzione delle Tossicodipendenze; Gruppo GLHO); CAI; Fondazione Gerardino Romano; Gruppo Fratres; Centro Studi Sociali Bachelet; Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza e Commissariato di P.S.; Comuni di Telesse Terme e di Solopaca; Confindustria Benevento; Università del Sannio; Associazioni del Terzo settore; Aziende legate ai settori alimentari e della green economy.

I rapporti virtuosi costruiti sulle convenzioni e i protocolli di intesa stabiliti con Enti culturali (Fondazione Gerardino Romano, Centro Studi Sociali Bachelet, Associazioni del Terzo settore) e con attori dal mondo delle imprese (Confindustria, Liverini SPA, Tenproject SRL) e con le Università consentono di accrescere la qualità dell'offerta formativa e permettono di attivare preziosi processi osmotici tra attività curriculari e mondo esterno alla Scuola. Le Scuole estive residenziali – di Astronomia e di Archeologia e Antropologia dell'Alimentazione (le A del *Telesi@*) – e i percorsi di Cittadinanza costituiscono fruttuose esperienze di sinergia con il mondo delle imprese, con gli Enti e il mondo dell'associazionismo.

2.2.2 Rapporti con altre Istituzioni Scolastiche

L'Istituto si raccorda con altre realtà educative, per costituire reti di scuole per l'elaborazione e la gestione di progetti comuni, per scambi di esperienze didattiche e per la produzione e l'uso di materiali. In particolare

vengono curati i rapporti con le Scuole secondarie di primo grado da cui provengono gli alunni, con gli altri Istituti presenti nel distretto e con quelli operanti nel medesimo settore. Fondamentale, infine, è considerato il rapporto con le Università, non solo ai fini dell'orientamento, ma anche per l'aggiornamento dei docenti e il miglioramento complessivo dell'offerta formativa.

2.2.3 Rapporti con le famiglie

Il *Telesi@* ritiene fondamentale curare il rapporto con le famiglie per assicurare un'azione educativa e didattica efficace. Il rapporto con le famiglie, inoltre, consente di programmare un'offerta formativa rispondente ai bisogni delle famiglie e del territorio. Sono previsti, in applicazione della normativa vigente e dalle disposizioni contenute nel Regolamento di Istituto due incontri annuali con le famiglie. In occasione del secondo incontro, previsto nel mese di aprile, il docente coordinatore di classe consegnerà il documento di valutazione infra-semestrale.

I docenti sono inoltre disponibili per un incontro antimeridiano 2 volte al mese, a partire dal mese di ottobre, in settimane prestabilite, secondo un calendario consultabile sul sito della scuola (www.iistelese.it). L'incontro può essere richiesto anche dal docente tramite comunicazione telefonica/scritta, in cui saranno indicati il giorno e l'ora.

Durante l'anno la Scuola e i Consigli di Classe comunicheranno direttamente alle famiglie, nei casi in cui ciò si riterrà necessario, informazioni ulteriori in merito alla frequenza, al profitto o altre questioni rilevanti riguardanti gli studenti. E' possibile inoltre verificare direttamente il profilo del proprio figlio tramite accesso a Registro elettronico.

3. LA STRUTTURA dell'ISTITUTO

3.1 Strutture dell'Istituzione

L'Istituto, collocato su tre plessi localizzati a Telese Terme e Solopaca, dispone di attrezzati laboratori e di strutture adeguate, comprese le infrastrutture legate alle nuove tecnologie e ad Internet. Tutti gli Studenti dell'Istituto utilizzano il laboratorio Linguistico, le Aule multimediali, la **Biblioteca** e i laboratori tecnico-scientifici. Per tutti gli Studenti vengono proposti e promossi l'uso della multimedialità e di Internet, le attività musicali, teatrali e sportive, svolte anche con specifici progetti e in collaborazione con altri Enti.

L'organico per l'a.s. 2015-2016 è costituito da n. 108 docenti e n. 27 personale ATA.

Gli studenti iscritti all'a.s. 2015-16 sono 1028.

Il *Telesi@* comprende attualmente i seguenti indirizzi:

- **Liceo Scientifico** con sede a Telese Terme, con 13 classi
- **Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate** con sede a Telese Terme, con 13 classi
- **Liceo Classico** con sede a Telese Terme, con 8 classi
- **Liceo Classico Internazionale** con esame di stato dopo 4 anni con 2 classi
- **Liceo Linguistico** con sede a Telese Terme, con 6 classi
- **Liceo Economico Sociale** con sede a Solopaca, con 5 classi
- **Indirizzo Professionale per l'Industria e l'Artigianato - SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO: INDIRIZZO "MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA"** con sede a Telese Terme, con 5 classi
- **Istituto Tecnico Industriale**, articolazione Meccanica e Meccatronica

Per la sua vocazione laboratoriale e per la centralità dei La.Pro.Di., il *Telesi@* si caratterizza per l'utilizzo sistematico dei laboratori che costituiscono il fulcro di una didattica integrata e per competenze.

I laboratori utilizzati da tutti gli indirizzi sono i seguenti:

- **Laboratorio di informatica**
- **Aula multimediale**
- **Aule LIM**
- **Laboratori scientifici (Chimica e Fisica)**
- **Laboratorio linguistico**
- **Laboratorio di produzione e post-produzione video**
- **Biblioteca**
- **Laboratorio di Misure Elettriche e Eletttroniche**
- **Laboratorio di Sistemi Automatici**
- **Laboratorio di Energie Alternative (minieolico e fotovoltaico)**
- **Laboratorio di Impianti Elettrici (civili abitazioni)**
- **Laboratorio di Domotica**

3.2 Struttura organizzativa

Per la descrizione analitica delle funzioni amministrative, deliberative, organizzative e gestionali dell'istituto, si rimanda al **Manuale della Qualità** allegato al presente documento (Allegato 1) e al Regolamento d'Istituto

(Allegato 2). Si procederà ad una sintesi della struttura organizzativa distinguendo due sezioni: gli **organismi gestionali** e l'**organigramma**.

3.2.1 *Gli organismi gestionali*

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Domenica Di Sorbo

Comitato Tecnico Scientifico

L'istituzione del C.T.S è finalizzata al raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi dell'Istituto, le esigenze del territorio e i fabbisogni produttivi. Il C.T.S ha funzioni consultive e di proposta per la organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzo degli spazi di autonomia e flessibilità nella organizzazione dell'offerta didattica.

Il C.T.S. è composto su base paritetica/non paritetica da n. 9 Docenti e da n. 8 Esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, oltre al Dirigente, che ne è membro di diritto ai sensi del D.P.R. 8.03.1999/275 artt. 1-3-5-6-16 e ai sensi del D.Lgs 165/2001 art. 25 c. 2-5-6. I componenti restano in carica 3 (tre) anni, salvo recesso e/o revoca.

Il Dirigente Scolastico individua i docenti (D.Lgs 165/2001) cui conferisce l'incarico, sentito il parere del Collegio Docenti e valutate le adeguate competenze professionali, (Art. 29 del CCNL esperti componenti il C.T.S.).

I Docenti componenti il C.T.S. possono recedere dall'incarico, per comprovati e documentati motivi.

Il Dirigente Scolastico, può revocare l'incarico per comprovati motivi il/i docente/i componenti, dandone comunicazione agli OO.CC.

Il Dirigente Scolastico, sentite le Associazioni di categoria, individua i componenti esterni, esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica.

Il Consiglio d'Istituto, udita la Relazione del D.S., ratifica la composizione del C.T.S. per la componente docenti e prende atto della Componente indicata dalle Associazioni di categoria. Il Consiglio d'Istituto delibera in ordine alle iniziative proposte dal C.T.S., volte a realizzare la funzione della scuola come centro di formazione culturale, sociale e civile (Artt. 276 e seguenti del T.U. n. 297/1994).

Il C.T.S, acquisiti anche i pareri dei Dipartimenti, elabora iniziative coerenti con le sue finalità e i suoi obiettivi, tenuto conto della specifica realtà economica in cui è collocato l'Istituto. Il Consiglio d'istituto delibera, per quanto di sua competenza, circa le iniziative che comportano un impegno economico, a carico del bilancio dell'Autonomia scolastica.

Il C.T.S. propone, nello specifico, programmi anche pluriennali di ricerca e sviluppo didattico/formativo in rapporto al sapere, al mondo del lavoro e all'impresa, sia per gli studenti che per i docenti dell'Istituto e ne propone l'attuazione al Consiglio di Istituto e al Collegio Docenti.

In particolare

- formula proposte e pareri al Consiglio di Istituto e al Collegio Docenti in ordine ai programmi e alle attività con riferimento alla flessibilità e all'innovazione;
- definisce gli aspetti tecnici e scientifici dei piani di attività con riferimento all'uso e alle dotazioni dei laboratori;
- svolge funzioni di coordinamento tra le molteplici attività scolastiche (stage, alternanza scuola-lavoro, orientamento, fabbisogno professionale territorio);
- monitora e valuta le suddette attività.

Il CTS è presieduto dal Dirigente Scolastico in qualità di Presidente o da un suo delegato.

Sono membri di diritto:

- Il Dirigente Scolastico Domenica Di Sorbo
- I Docenti :
 - o Carmine Collina
 - o Mario Del Prete

- Nicolina Ferraro
- Giovanni Forgione
- Teodolinda Franco
- Giustino Garofano
- Maria Teresa Imparato
- Stefania Marennà
- Gabriella Zoschg

Sono membri rappresentativi (esperti dal mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica) :

- Dott.ssa Orabona Angela
- Dott. Remondelli Alessandro
- Dott.ssa De Francesco Rosanna
- Dott.ssa Vitelli Raffaella
- Dott. Casucci Felice
- Dott. Mataluni Biagio
- Dott. Liverini Filippo
- Dott. Sebastianelli Gennaro

Consiglio di Istituto per il triennio 2013-14/2015-2016

E' costituito, nel nostro Istituto, che ha una popolazione scolastica superiore a 500 alunni, da 19 componenti di cui: il Dirigente Scolastico, n. 8 rappresentanti del personale docente, n. 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico o ausiliario, n. 4 genitori degli alunni, n. 4 alunni.

Il Consiglio d'Istituto (**D.P.R. 416/74**) elegge, tra i rappresentanti dei genitori degli alunni, un Presidente cui spetta il compito di convocare, presiedere e dirigere le discussioni del Consiglio. Egli non dispone di competenze deliberative, essendo queste rimesse, a seconda dei casi, al C.d.I. o alla Giunta esecutiva. Gli atti e i verbali, pubblicati in apposito albo della scuola, sono depositati presso la segreteria. I membri del Consiglio restano in carica per tre anni; i membri che nel corso del triennio perdono i requisiti di eleggibilità vengono sostituiti dai primi non eletti delle rispettive liste. La componente studentesca viene rinnovata ogni anno. Il Consiglio di Istituto elabora ed adotta gli indirizzi generali, determina le forme di autofinanziamento (**art. 10 D.L.vo 16 aprile 1994, n. 297**) ed ha potere deliberante, su proposta della Giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e delle attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

Il Consiglio di Istituto:

- definisce le scelte generali di gestione ed amministrazione della scuola,
- approva il Piano triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti,
- delibera i bilanci preventivo e consuntivo e dispone in merito all'impiego delle risorse finanziarie per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico,
- adotta il regolamento interno dell'Istituto per le modalità di funzionamento e di utilizzo delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché durante l'uscita dalla medesima,
- ratifica le delibere di tutti gli acquisti effettuati dall'Istituto relativi alle attrezzature tecnoscientifiche, ai sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e librari e ai materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni,
- stabilisce l'adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali nel rispetto del calendario scolastico regionale,
- fissa i criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione,

- promuove i contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione,
- promuove la partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo,
- indica i criteri generali per la formazione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni e delle attività scolastiche, per l'assegnazione dei docenti alle classi,
- esprime il proprio parere sull'andamento generale, didattico e amministrativo dell'Istituto.

Il Consiglio di Istituto per il triennio 2013-14/2015-2016 è costituito da:

Presidente

Alfonsina Concetta Fusco

Dirigente Scolastico

Domenica Di Sorbo

Docenti

Annamaria Pisaniello

Nicolina Ferraro

Iside Masotta

Maria Cristina Ruggiero

Angelo Mancini

Carmelina Di Paola

Anna Maria Viscusi

Maria Teresa Pigna

Personale A.T.A.

Pasqualina Varone

Vito Turturiello

Genitori

Alfonsina Concetta Fusco

Giovanni Arturo Verrillo

Francesco Gagliardi

Michelina Di Muccio

Studenti

Simone Troiano

Giovanni Ferrucci

Carlo De Lucia

Pasqualina De Simone

Giunta Esecutiva

Il Consiglio d'Istituto elegge nel suo seno la Giunta esecutiva (**D.P.R. 416/74**) composta da un docente, un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario, un genitore ed uno studente. Di diritto ne fanno parte il Dirigente Scolastico, che la presiede ed ha la rappresentanza della scuola, ed il D.S.G.A che ha funzioni di segretario della Giunta stessa.

Essa rimane in carica per tre anni; i membri che nel corso del triennio perdono i requisiti di eleggibilità vengono sostituiti dai primi non eletti delle rispettive liste. La rappresentante studentesca viene rinnovata annualmente.

Come previsto dal **Decreto Interministeriale n. 44 dell'1 febbraio 2001, art. 2, comma 3**, entro il 31 ottobre essa ha il compito di:

- predisporre il bilancio preventivo e le eventuali variazioni
- predisporre il conto consuntivo accompagnato da un'apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori; nella relazione, su cui il Consiglio dovrà deliberare entro il 15 dicembre dell'anno precedente quello di riferimento, sono illustrati gli obiettivi da realizzare e l'utilizzo

delle risorse in coerenza con le indicazioni e le previsioni del Piano dell'offerta formativa, nonché i risultati della gestione in corso e quelli del precedente esercizio finanziario;

- adottare, su proposta del competente Consiglio di Classe, i provvedimenti disciplinari per casi particolarmente gravi;
- preparare i lavori del Consiglio di Istituto e curare l'esecuzione delle delibere.

Sono membri della Giunta esecutiva

Dirigente Scolastico

Domenica Di Sorbo

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Roberta Forgione

Docente

Annamaria Pisaniello

Personale A.T.A.

Vito Turturiello

Genitore

Francesco Gagliardi

Studente

.....

Collegio dei Docenti

È l'Organo collegiale più importante della scuola, responsabile, secondo l'**art. 7 del D.P.R. 416/74** e la **c.m. n. 205/2000**, dell'impostazione didattico-educativa in rapporto alle particolari esigenze dell'istituzione scolastica e in armonia con le decisioni del Consiglio di Istituto. Mentre il Consiglio di Istituto ha competenza in materia economica (approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo) e sui criteri per l'impiego dei mezzi finanziari e per l'organizzazione generale del servizio scolastico, il Collegio dei Docenti ha, invece, la competenza esclusiva per quanto attiene agli aspetti pedagogico-formativi e all'organizzazione didattica e, comunque, delibera autonomamente in merito alle attività di progettazione a livello d'istituto.

E' presieduto dal Dirigente Scolastico e funge da segretario un docente da lui designato. Fanno parte del Collegio tutto il personale insegnante incluso nell'organico dell'autonomia.

Comitato di Valutazione del periodo di formazione e di prova

Il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti, è formato dal Dirigente Scolastico, che ne è il Presidente, e da 2 docenti "membri effettivi" ed un docente "membro supplente". I membri del Comitato sono eletti dal Collegio dei docenti. Il Comitato provvede alla valutazione del servizio dei docenti che ne facciano richiesta ed esprime un parere obbligatorio sul "periodo di prova" dei docenti.

Membri effettivi

Barbara Bruno

Angelo Mancini

Membro supplente

Rosa Cammarota

Sistema Gestione Qualità e Sistema di Valutazione Nazionale

Responsabile istituzionale

Domenica Di Sorbo

Responsabile della Qualità e Referente SNV

Stefania Marena

Docente

Gabriella Zoschg

Studente

.....

Genitore

.....

Organo di Garanzia

Ha la funzione di garantire la più ampia conformità delle sanzioni disciplinari all'interno dell'istituto con lo statuto delle studentesse e degli studenti, assicurando pene con le più ampie finalità educative atte ad evitare il ripetersi di tali azioni negative al discutere eventuali ricorsi mossi da studenti e genitori riguardo alle stesse. Altro e non meno importante compito è l'evidenziare eventuali irregolarità nel regolamento interno d'istituto, e segnalarle all'Ufficio scolastico regionale competente.

Membri

Dirigente Scolastico

Domenica Di Sorbo

Docenti

Teodolinda Franco

Maria Teresa Pigna

Personale A.T.A.

Roberta Forgione

Genitori

Alfonsina Concetta Fusco

Francesco Gagliardi

Studenti

Pascale Francesca

Maturo Luca

3.2.2 *Organigramma***Staff di Dirigenza****Proff.:**

Rosa Abate

Mirella Colangelo

Carminé Collina

Maria Concetta D'Ambrosa

Mario Del Prete

Teodolinda Franco

Giustino Garofano

Michelangelo Guarnieri

Maria Teresa Imparato

Stefania Marennà

Gabriella Zoschg

Funzioni Strumentali

- Area 1

Interventi e servizi per gli studenti (Coordinamento delle Olimpiadi disciplinari dell'Istituto, dei corsi di recupero e di potenziamento)-

Rosa Abate

- Area 2

Nuove tecnologie e sviluppo laboratori e reti-

Mario Del Prete

- Area 3

Valutazione e autovalutazione nell'ottica della Qualità dell'Offerta formativa (Coordinamento di tutte le prove di valutazione e autovalutazione)-

Stefania Marennà

- Area 4.

Orientamento formativo e informativo

Maria Concetta D'Ambrosia

Docenti

Elenco docenti in www.iistelese.it/docenti/

RSU

Prof. Massimo Caramante

Prof. Michelangelo Guarnieri

Sig.ra Pasqualina Varone

Consulta dello Studente

Volpe Ernesto

Nocera Vincenzo

Consigli di classe a.s. 2015-2016

Consigli di Classe www.iistelese.it/docenti/consigli-di-classe/

Docenti coordinatori di classe a.s. 2015-2016

[Docenti Coordinatori \(www.iistelese.it/wp-content/uploads/2012/08/COORDINATORI-di-CLASSE-2015-16.pdf\)](http://www.iistelese.it/wp-content/uploads/2012/08/COORDINATORI-di-CLASSE-2015-16.pdf)

Liceo Linguistico sede Telesse

1^a L₁ Nunziata

2^a L₁ Gargano

3^a L₁ Masotta

4^a L₁ Coletta

5^a L₁ Di Mezza

2^a L₂ Luongo

Liceo Scientifico sede Telesse

1^a S₁ Maturo

2^a S₁ Norelli

3^a S₁ Giaquinto

4^a S₁ Ruggiero

5^a S₁ Campagnano

1^a S₂ Giordano

2^a S₂ Malgieri

3^a S₂ Bruno

4^a S₂ Selvaggio
5^a S₂ Cusano
2^a S₃ D'Anna
3^a S₃ Zotti
5^a S₃ Carlo

Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate sede Telesse

1^a T₁ Di Santo
2^a T₁ Santillo
3^a T₁ Biondi
4^a T₁ Conte
5^a T₁ Merola
1^a T₂ Lettieri
2^a T₂ Perrotta
3^a T₂ Ferraro
4^a T₂ Iacobelli
5^a T₂ Abate
2^a T₃ D'Ambrosia
3^a T₃ Cammarota
4^a T₃ Rivellini

Liceo Economico Sociale sede Solopaca

1^a ES₁ Mauro
2^a ES₁ Pannella
3^a ES₁ Malgieri
4^a ES₁ Di Vico
5^a ES₁ Franco

Liceo Classico sede Telesse

1^a C₁ Zoschg
2^a C₁ Colangelo
3^a C₁ Mancini
4^a C₁ Pigna
5^a C₁ Collina
1^a C₂ Mattei
2^a C₂ Canelli
3^a C₂ Iagrossi
4^a C₂ Frascadore
5^a C₂ Maremma

Indirizzo Professionale Sede Telesse

1^a P₁ Grasso
2^a P₁ Solinas
3^a P₁ Di Paola
4^a P₁ Macolino
5^a P₁ Taddeo

Alternanza Scuola Lavoro

Referenti di ambito

Prof. Antonio D'Argenio (ASL per i Licei)

Prof. Adriano Taddeo (ASL per Ipia)

Docenti tutor

3^a C₁ Mirella Colangelo
3^a C₂ Loredana Giamei
3^a ES₁ Antonio D'Argenio
3^a L₁ Iside Masotta
3^a S₁ Giuseppe Matarazzo
3^a S₂ Maria Rosaria Parente
3^a S₃ Giovanna Mattei
3^a T₁ Giustino Garofano
3^a T₂ Mario Del Prete
3^a T₃ Rosa Cammarota
3^a P₁ Adriano Taddeo

Rappresentanti degli studenti nei Consigli di Classe (a.s. 2015-2016)

pagina Studenti www.iistelese.it/studenti/

Rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe (a.s. 2015-2016)

pagina Famiglie www.iistelese.it/famiglie/

Organigramma servizio prevenzione e protezione

Dirigente scolastico

Prof.ssa Domenica Di Sorbo

Responsabile servizio di prevenzione e protezione (rspp)

Mongillo Pasquale

Addetto al servizio di prevenzione e protezione (aspp)

Prof. Giovanni Forgione

Prof.ssa Angela Cusano

Prof.ssa Maria Teresa Imparato

Liceo scientifico e Liceo classico Telesse Terme

Primo soccorso

Coll. Scol. Cuttillo Michelina

Coll. Scol. Vito Turturiello

Antincendio ed evacuazione

Coll. Scol. Silvana Simone

Coll. Scol. Pasquale Iannotti

Liceo Economico Sociale Solopaca

Primo soccorso

Prof. Massimo Caramante

Coll. Scol. Pascarella Giuliana

Antincendio ed evacuazione

Prof.ssa Teodolinda Franco

Prof. Michelangelo Guarnieri

Indirizzo Professionale Telesse Terme

Primo soccorso

Prof. Giuseppe Matarazzo

Coll. Scol. Pasqualina Varone

Antincendio ed evacuazione

Ass. Tecn. Cosimo Martone

Prof. Giustino Garofano

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (rls)

Prof.ssa M. Cristina Ruggiero

Responsabile privacy

Dott.ssa Alessandra Gaetano

*3.3 I numeri del Telesi@***Studenti**

Liceo Scientifico con sede a Telesse Terme, 271

Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate con sede a Telesse, 248

Liceo Linguistico con sede a Telesse Terme, 129

Liceo Classico con sede a Telesse Terme, 195

Indirizzo Professionale per l'Industria e l'Artigianato con sede a Telesse, 96

Liceo delle Scienze Umane con sede a Solopaca, 89

Totale studenti 1028**Docenti**

Liceo Scientifico con sede a Telesse Terme,

Liceo Sc. con op. Scienze App. con sede a Telesse Terme,

Liceo Linguistico con sede a Telesse Terme,

Liceo Classico con sede a Telesse Terme,

Indirizzo Professionale per l'Industria e l'Artigianato con sede a Telesse,

Liceo delle Scienze Umane con sede a Solopaca,

Classi

Liceo Scientifico con sede a Telesse Terme, 13

Liceo Sc. con op. Scienze App. con sede a Telesse Terme, 13

Liceo Linguistico con sede a Telesse Terme, 6

Liceo Classico con sede a Telesse Terme, 8

Liceo Classico Internazionale con sede a Telesse Terme (esame di stato dopo 4 anni), 2

Indirizzo Professionale per l'Industria e l'Artigianato con sede a Telesse Terme, 5

Liceo Economico Sociale con sede a Solopaca, 5

Totale classi 52

4. FOCUS sulla DIDATTICA

“Sono qui, in questa classe, e finalmente capisco!
Ci siamo! Il mio cervello si propaga nel mio corpo: *si incarna!*”
Daniel Pennac, *Diario di Scuola*, 2008, p.56.

4.1 La filosofia del **Telesi@**

4.1.1 Laboratorio e didattica laboratoriale

Nella nostra visione, la scuola deve favorire l'incontro e la convivenza di culture diverse di fronte alle sfide della globalizzazione, nella consapevolezza del valore della persona, della comunità e della diversità. La filosofia del **Telesi@** è quella di costruire un processo educativo e formativo che superi le contraddizioni, talvolta solo artificiali, tra saperi applicativi, scientifici e umanistici. In che modo la Scuola può favorire l'incontro e il dialogo tra le discipline per l'edificazione di una cultura “nuova”, olistica, in grado di fornire strumenti critici di decodificazione della realtà?

L'unico modo possibile, a nostro avviso, è ripensare la Scuola come luogo di innovazione e ricerca, uno spazio “aperto” capace di ascoltare dinamiche, temi e proposte, in sintonia con i bisogni dei territori e della società. La Scuola diventa così un laboratorio permanente di ricerca e Progettazione didattica.

Il Laboratorio si configura prima di tutto come stile di pensiero e poi come ambiente. Consente di approfondire le conoscenze, di rafforzare le capacità e le competenze personali di apprendimento autonomo. Ha come suo fondamento un protocollo di osservazione dei processi di apprendimento dell'allievo.

La Didattica Laboratoriale privilegia un apprendimento partecipativo per il miglioramento delle capacità di elaborazione dei processi finalizzati alla responsabile assunzione di decisioni, all'ascolto e al rispetto per gli altri; un apprendimento esperienziale, con il potenziamento della curiosità e della voglia di sperimentare.

4.1.2 La Didattica Integrata

Nel **Telesi@** i percorsi laboratoriali sono strutturati secondo principi di didattica integrata. L'integrazione delle discipline, attraverso l'identificazione di trame concettuali e concetti unificanti, consente di educare i ragazzi alla complessità della realtà e di spingerli alla ricerca di connessioni e strutture nel grande sistema dei saperi.

La costruzione di percorsi laboratoriali ispirati all'integrazione delle discipline umanistiche e scientifiche rappresenta un aspetto fondamentale delle responsabilità formative della Scuola. Costituisce, inoltre, una strategia fondamentale per promuovere nei ragazzi competenze metacognitive e per promuovere processi di consapevolezza nell'apprendere ad apprendere.

La Didattica integrata risponde alle esigenze formative e culturali del mondo contemporaneo. Nella “società conoscitiva”, come viene delineata nel Libro bianco delle Comunità Europee, la formazione continua va oltre le specificità dell'educazione degli adulti e della formazione professionale, integrando i due concetti di lifelong learning (apprendimento per tutto l'arco della vita) e di lifewide learning (apprendimento in ogni luogo di vita). Insegnare ai ragazzi a ragionare, decodificare, a risolvere i problemi sollevati dalle singole discipline partendo dalla proposizione di tematiche inter-disciplinari e trans-disciplinari, costituisce un passo fondamentale per l'attuazione di processi di consapevolezza nella formazione continua del cittadino europeo.

4.1.3 La ricerca-azione

Nel **Telesi@** la didattica è pensata secondo logiche di ricerca didattica che coinvolgono, su livelli diversi ma osmotici, docenti e studenti in processi attivi di “ricerca e innovazione”. L'interesse per l'attività che si sta svolgendo si lega ad una comunicazione multidirezionale e partecipativa e ad un atteggiamento creativo verso

un apprendimento dinamico e propositivo. In questo modo negli studenti si promuove la creatività, si stimola l'autonomia di pensiero e, soprattutto, si utilizza l'interesse personale come molla dell'imparare ad imparare. D'altro canto, la pratica di una didattica cooperativa e laboratoriale spinge i docenti alla formulazione di tematiche ispirate alla realtà e di problematiche trasversali che fanno della figura del docente un "ricercatore" della didattica capace di rappresentare una funzione aggregante per l'attuazione di processi di apprendimento innovativi e qualitativamente alti.

Le attività didattiche programmate, così, rappresentano le "buone pratiche" per la proposizione-riproposizione dei principi d'indagine tipici della ricerca: la curiosità, il metodo, l'organizzazione dei dati e dei processi, la valutazione dei risultati.

4.2 I La.Pro.Di.

Nello spirito della riforma che punta alla valorizzazione della qualità degli apprendimenti piuttosto che alla quantità delle discipline, i La.Pro.Di. sono laboratori che vedono protagonisti docenti e studenti in una logica pedagogica di tipo attivo ed esperienziale, volta a favorire modalità interattive tra le parti coinvolte, a dar luogo non a una formazione teorico-astratta, mirando a superare l'enciclopedismo e utilizzando strategie formative in cui lo studente diventa protagonista del sapere.

Il valore aggiunto di questo percorso centrato sulla laboratorialità è dato dalla capacità maturata dagli studenti di praticare scelte consapevoli, nel segno di una responsabilità etica per i processi di crescita culturale e formativa. Queste dinamiche vanno incontro alla necessità di **formare un cittadino con la capacità di saper innovare, con la capacità di prendere decisioni, con la consapevolezza di un pensiero etico e responsabile delle scienze e del patrimonio culturale.**

I **Laboratori di Progettazione Didattica** costituiscono la metodologia didattica dell'Istituto. Si ispirano ai concetti di **Laboratorialità, Creatività, Cultura della Scelta e Intercultura.**

4.2.1 Laboratorialità

La laboratorialità è strutturata sulla pratica sistematica di strategie partecipate di apprendimento. In quest'ottica l'aula costituisce un "ambiente di apprendimento" aperto dove il docente funge da "coach": proponendo un problema allo studente gli permette di essere protagonista, dandogli il tempo di pensare, di riflettere, di organizzare un ragionamento e di costruire il 'suo' sapere. In questo 'ambiente' lo studente ha la possibilità di socializzare, condividere i concetti, confrontare le verità logiche degli altri e, allo stesso tempo, stimolare il pensiero divergente. In più, in questo clima costruttivo si potenziano la motivazione, l'autostima, il riconoscersi nell'altro, la condivisione, la partecipazione e il senso di appartenenza.

La laboratorialità consente di combinare e smontare i diversi elementi di un sistema o di un linguaggio e, soprattutto, permette di indagare i meccanismi che stanno dietro alle rappresentazioni date. In tal senso, da un punto di vista didattico, spinge lo studente ad una sempre maggiore coscienza del sé e della propria centralità nel processo insegnamento-apprendimento. L'aula diventa "un ambiente di apprendimento" dove i rapporti formativi non si strutturano semplicemente in modo gerarchico e verticale, ma tendono a fluire in modo "orizzontale" e condiviso.

4.2.2 Creatività

L'aula-laboratorio permette di stimolare la curiosità e il ruolo attivo dell'allievo, facendogli ripercorrere praticamente le tappe del metodo sperimentale e favorendo la socializzazione. Gli allievi devono essere veri protagonisti e non passivi esecutori di opera. La manipolazione di strumenti e materiali rende più evidente il rapporto tra il sapere e il saper fare, favorendo l'esplicazione delle capacità operative presenti in loro. La creatività, intesa come formulazione di un pensiero creativo, costituisce la competenza fondamentale con cui lo studente costruisce il "suo" sapere sviluppando capacità critiche di selezione, elaborazione e analisi delle informazioni e aggiungendo chiavi di lettura in un'ottica complessa e metacognitiva. La creatività è perseguita

ed “allenata” nelle aule, ambienti di apprendimento laboratoriale, e negli spazi laboratoriali dell’istituto: i laboratori, le aule multimediali, il laboratorio di Produzione e Postproduzione video, la Biblioteca, i laboratori creativi.

4.2.3 *Cultura della scelta*

La pratica di strategie laboratoriali di apprendimento consente di imparare ad imparare, aumentando la qualità del processo formativo e implementando i processi di consapevolezza. L’aula, vista come ambiente di apprendimento laboratoriale di cui gli studenti e gli insegnanti sono attori attivi e propositivi, costituisce il luogo principale per la diffusione dei principi di cittadinanza, tra cui quelli di cittadinanza scientifica, in termini di conoscenze e abilità. A livello di sistema, lo studente ha la possibilità di scegliere percorsi a lui più congeniali, aumentando così l’entusiasmo per lo studio e potenziando la “cultura della scelta”. La cultura della scelta, inoltre, costituisce un elemento identitario del *Telesi@*, caratterizzato dalla poliedricità e dall’integrazione dei suoi indirizzi.

4.2.4 *Intercultura*

Punto di forza del La.Pro.Di. è il concetto di intercultura che consente di proiettare l’Istituto in dinamiche fruttuose di apertura al territorio e di inclusione sociale e civile. La progettazione di seminari, convegni, Open Days consentono di inquadrare le attività di ricerca dell’Istituto in processi di valorizzazione degli elementi interculturali del territorio. **In tal senso, poi, la Bibliotec@ costituisce un luogo di accoglienza e interazione con il territorio, un luogo concepito come spazio fisico e spazio dello spirito. La biblioteca del Telesi@, infatti, è concepita come un ambiente ricreativo e formativo allo stesso tempo, dove il cittadino e lo studente - e, soprattutto, il cittadino-studente – ritrova l’otium, vale a dire una rinnovata dimensione di libero apprendimento e di piacere della lettura.** La Biblioteca è non solo un luogo per gli studenti, ma è aperta ai cittadini e a disposizione di tutti, con accesso internet gratuito, per due volte alla settimana in orario pomeridiano anche nel periodo estivo. Il lavoro pomeridiano affidato ai ragazzi provenienti da indirizzi diversi ha sviluppato valide competenze organizzative e valorizzato processi di inclusione e interscambio culturale.

4.3 *Strategie di insegnamento inclusivo*

4.3.1 *Inclusione e integrazione*

L’uso comune dell’espressione “ragazzi BES” deriva da un intenso dibattito internazionale sui principi dell’educazione inclusiva, ma può dare vita a diverse interpretazioni. Coloro che lavorano nella comunicazione educativa hanno il dovere di usare un linguaggio attento alle persone, pertanto nel POF del *Telesi@* viene utilizzata la terminologia “**Strategie di insegnamento inclusivo**” per richiamare il carattere non discriminatorio ma sistemico degli interventi previsti per stabilire una corretta dinamica tra “agio” e “disagio”.

L’importanza che l’UNESCO assegna all’educazione inclusiva è ribadita in molti documenti, ad esempio nelle *Conclusions ad Recommendations of the 48th Session of the International Conference on Education* Ginevra 2008: “*L’educazione inclusiva è un processo continuo che mira ad offrire educazione di qualità per tutti rispettando diversità e differenti bisogni e abilità, caratteristiche e aspettative educative degli studenti e delle comunità, eliminando ogni forma di discriminazione*”.

Accanto alle tradizionali modalità di intervento attuate attraverso i piani educativi individualizzati o personalizzati, la scuola nella realizzazione di una modalità didattica laboratoriale “curva” i piani didattici sulle diverse situazioni ed in relazione alle diverse difficoltà anche con strumenti dispensative e misure compensative. L’Istituto, richiamandosi alle linee guida della nota MIUR prot.1551/2013, prevede un Gruppo di lavoro per l’inclusività che procederà ad un’attenta valutazione delle strategie, delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica da redigere nel P.A.I. (Piano Annuale per l’Inclusività), che si presenta come uno “strumento” che deve contribuire ad “*accrescere la consapevolezza dell’intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi*”.

L’Istituto ha attivato le seguenti strategie di inclusione e integrazione:

- Nella scuola è attivo il Pro.A.S.S. - Programma di accoglienza per studenti stranieri.
- Il Gruppo GLHO si occupa dell'integrazione degli studenti diversamente abili.
- Il programma PARE¹ gestisce gli interventi didattici di potenziamento, approfondimento, recupero. Al suo interno si è strutturato un laboratorio di italiano per studenti stranieri con necessità educative specifiche lungo l'asse linguistico.
- Nella scuola è attivo il Servizio di istruzione domiciliare per gli studenti colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni.
- Il nostro Istituto per gli alunni certificati DSA applica, qualora necessario, la personalizzazione della didattica e le misure compensative e dispensative previste, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.
- Il **Telesi@** è incluso nel finanziamento ai sensi dell'art.9 del CCNL-Comparto scuola 2006/2009 – Misure incentivanti per progetti relativi alle Aree a Rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica.
- Il **Telesi@** è incluso nel finanziamento ai sensi dell' art. 7 D.L. n°104/2013- Progetto per iniziative didattiche di prevenzione e di contrasto alla dispersione scolastica.

4.3.2 *L'integrazione degli alunni diversamente abili*

L'Istituto opera con particolare attenzione per l'integrazione degli alunni disabili, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia rispetto alla gestione di sé e il miglioramento nella sfera cognitiva secondo le possibilità di ciascuno. L'organismo interno che orienta gli interventi individualizzati e supporta il lavoro dei Consigli di Classe è il **Gruppo H**, formato da tutti gli insegnanti di sostegno.

Finalità del Gruppo H

Concretamente, nei confronti degli alunni diversamente abili l'Istituto persegue le seguenti finalità:

- favorire l'integrazione, in coerenza con la normativa vigente e nel rispetto dei fondamentali diritti costituzionali di tutti i cittadini, con particolare riferimento al diritto all'educazione e all'istruzione.
- Soddisfare al meglio le esigenze differenziate degli alunni diversamente abili per favorire il diritto di crescere con i loro pari ed esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Obiettivi formativi

L'azione formativa è coerente con quella dell'intero istituto. Essa si qualifica in interventi didattici e di orientamento, che si caratterizzano per l'attenzione particolare all'autonomia, alla comunicazione, all'area cognitiva e a quella affettivo-relazionale.

Per i ragazzi che non possono seguire le stesse attività dei compagni si definisce una programmazione educativa differenziata, all'interno del PEI, basata sull'analisi del profilo dinamico funzionale dell'alunno (PDF). Tale programmazione si basa su quella specifica delle singole discipline previste nei corsi attivati dell'istituto, e se ne discosta in base alle esigenze ed in funzione dei singoli casi.

In collaborazione con le scuole secondarie di primo grado di provenienza si attuano percorsi di continuità, stabilendo i primi contatti con gli alunni quando essi frequentano il secondo quadrimestre della classe seconda, allo scopo di esplicitare la tipologia e le aree di intervento possibili. Successivamente, dopo la preiscrizione effettuata in terza media, si attivano percorsi di accoglienza articolati in incontri con i docenti, la famiglia, l'alunno ed eventualmente gli operatori esterni interessati. I familiari hanno modo di visitare gli spazi dell'istituto e l'alunno può partecipare ad alcune attività, che quest'anno si sono svolte con le classi dell'indirizzo professionale.

Criteri e procedure

¹ Confronta punto 8.3.

Dopo la scelta dell'indirizzo di studi da parte della famiglia, il Dirigente Scolastico individua il Consiglio di Classe e il gruppo classe idonei ad accogliere l'alunno H sotto il profilo sia qualitativo sia quantitativo (numero di alunni, non troppi ripetenti, ecc.) sulla base:

- delle informazioni raccolte dal Gruppo H
- delle esigenze emerse dall'analisi che il GLH fa per ciascun singolo caso.

L'inserimento dell'alunno nella nuova classe e la formazione della medesima tengono conto dell'eventuale presenza di compagni conosciuti e delle esperienze pregresse dei docenti che, insieme all'insegnante di sostegno, possono garantire un'efficace integrazione del soggetto disabile nella classe.

Organismi di gestione e supporto

La scuola, come previsto dalle disposizioni a sostegno della piena integrazione scolastica (Legge quadro n. 104 del 05/02/1992 e provvedimenti attuativi dell'autonomia scolastica), va considerata come una comunità di sostegno per tutti gli alunni, in particolare per quelli con specifica diagnosi clinico-funzionale. Per l'effettiva integrazione di tali allievi non è sufficiente la presenza dell'insegnante specializzato e la previsione di un piano educativo individualizzato, ma si rende necessario il coinvolgimento sistemico di tutte le componenti della scuola e dei servizi socio-sanitari presenti sul territorio. A tale scopo, vista la presenza di alunni in situazione di handicap, sono attivati il **Gruppo H d'Istituto** e il **Gruppo H Operativo**.

Gruppo di Lavoro H d'Istituto

Il gruppo H d'Istituto trova il proprio riferimento normativo nell'art. 15 comma 2 della Legge Quadro n. 104 del 5/2/92 che recita testualmente: "Presso ogni circolo didattico ed istituto di scuola secondaria di primo e secondo grado sono costituiti gruppi di studio e di lavoro composti da insegnanti, operatori dei servizi, familiari e studenti con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo". Esso è costituito ad inizio anno scolastico dal Capo d'Istituto, sentito il Collegio dei docenti e il Consiglio d'Istituto (D.M. n.122 dell' 11/04/94 art.8). **Il gruppo è costituito** dal Capo d'Istituto, due docenti curricolari, tutti i docenti di sostegno, un genitore, un alunno, un responsabile amministrativo e dagli operatori dei servizi socio sanitari del territorio (ASL,COMUNE).

Tale gruppo, allargato anche ai coordinatori delle classi in cui sono inseriti i portatori di handicap e a tutti i docenti di sostegno a seconda degli argomenti da discutere, Si riunisce necessariamente tre volte l'anno. In via straordinaria, si riunisce ogni qualvolta si renda necessario. I compiti del gruppo sono di tipo istituzionale e organizzativo, progettuale e valutativo, e consultivo. **I compiti di tipo organizzativo** riguardano:

- L'analisi della situazione complessiva nell'ambito dei plessi di competenza (numero degli alunni in situazione di handicap, tipologia degli handicap, classi coinvolte);
- La gestione delle risorse personali (assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni, utilizzo delle compresenze fra docenti, pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici, verifica periodica degli interventi a livello d'Istituto) e delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, ecc.);
- Le modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap.

I compiti di tipo progettuale e valutativo riguardano:

- la formulazione di progetti per l'handicap;
- la formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale, anche in una prospettiva interistituzionale;
- l'elaborazione di schemi funzionali alla stesura del piano educativo individualizzato e alla valutazione degli alunni disabili;
- la valutazione di determinate iniziative da parte del personale scolastico per ciò che riguarda i disabili e del processo di integrazione a livello d'Istituto.

I compiti di tipo consultivo riguardano:

- le iniziative di collaborazione e tutoring fra docenti;
- il confronto interistituzionale nel corso dell'anno.

Gruppo di Lavoro H Operativo

Il Gruppo H operativo trova il suo riferimento normativo nel D.P.R. 24/02/94 artt. 4 e 5. Esso si costituisce per ogni singolo alunno, pertanto nella scuola ci sono tanti gruppi H operativi quanti sono gli alunni in situazione di handicap certificata. La composizione dei gruppi è la seguente:

- Capo d'Istituto
- Equipe socio-sanitaria
- I docenti curricolari e specializzati interessati al caso
- I familiari dell'alunno.

Tali gruppi si riuniscono con frequenza semestrale (entro ottobre-novembre, entro maggio-giugno). Il Gruppo H operativo ha compiti di natura psico-pedagogica e didattica. Esso provvede, in particolare, all'osservazione dell'alunno, alla raccolta dei dati, alla stesura del Profilo Dinamico Funzionale, del Piano Educativo Individualizzato e alla loro verifica.

5. OFFERTA DIDATTICA

L'Istituto *Telesi@* è costruito su una logica di sistema che ha come perno centrale la Didattica Laboratoriale incentrata sulle competenze. Tale vocazione consente all'istituzione scolastica di porsi realmente al servizio dei singoli cittadini-lavoratori, in quanto è nostra convinzione che ogni istituto può e deve "radicarsi" nel proprio territorio con una forte volontà di raccordarsi verticalmente con i segmenti precedenti e seguenti dell'Istruzione. La pluralità degli indirizzi - **Liceo Classico, Liceo Classico opz. Classico Internazionale, Liceo Scientifico, Liceo delle Scienze Applicate, Liceo Linguistico, Liceo Economico Sociale, Indirizzo Professionale Industria e Artigianato e Istituto Tecnico Industriale settore tecnologico** – garantisce all'intero Istituto un interscambio culturale di saperi e competenze.

5.1 Gli Indirizzi



IL LICEO CLASSICO, IL LICEO CLASSICO opz. INTERNAZIONALE

Il Liceo Classico si propone ancora oggi come scuola di valori quali la giustizia, la democrazia, la legalità, la tolleranza, la laicità, il pluralismo nella visione della realtà, la convivenza civile, il rispetto della dignità di coscienza.

Nella nostra visione, la scuola deve favorire l'incontro e la convivenza di culture diverse di fronte alle sfide della globalizzazione e della multietnicità, della consapevolezza del valore della persona, dell'individuo e della diversità.

Accanto allo sviluppo curriculare delle discipline fissate a livello nazionale, il nostro Liceo si propone di promuovere una didattica contestualizzata e dinamica e di organizzare le programmazioni tenendo conto della modularità e della trasversalità delle discipline. Didattica integrata, Laboratori di progettazione didattica e flessibilità costituiscono le parole chiave dell'offerta formativa del Liceo Classico ispirata dall'esigenza di coniugare innovazione e civiltà dal punto di vista strutturale, funzionale, antropologico e artistico, in ottica sincronica e diacronica.

Le attività del nostro liceo sono declinabili secondo concetti unificanti che inquadrano l'offerta didattica del Liceo Classico:

- **Civiltà**
- **Intercultura**
- **Arti e creatività**

Innovazione In un periodo in cui le figure professionali stanno cambiando e il compito fondamentale delle scuole secondarie superiori è quello di insegnare ad apprendere, la formazione classica, per sua natura aperta, flessibile, critica, garantisce un percorso formativo completo ed equilibrato.

In particolare l'indirizzo classico pone come irrinunciabili i seguenti obiettivi:

- un'ampia e approfondita preparazione di base;
- il rafforzamento della capacità di utilizzare criticamente gli strumenti di conoscenza e di studio;
- il potenziamento delle capacità logiche, nello studio delle discipline matematico-scientifiche e umanistiche;
- lo sviluppo della comprensione, intesa come mezzo e fine della comunicazione e come base per l'educazione alla pace.
- intraprendere tutti i percorsi universitari e tutte le facoltà;
- diventare esperto nel campo della informazione e della comunicazione;
- operare nel campo culturale, editoriale, radiotelevisivo e telematico;
- diventare un valido professionista;

- accedere al mondo dell'impresa con una solida preparazione culturale;
- puoi affrontare tutte le accademie e la carriera militare.

Per il **Quadro Orario** vedi **Guida Telesi@** (Allegato 3)

Nell'ambito degli spazi concessi alla Opzionalità, nell'anno scolastico 2013-2014 è stato attivato il corso di studio **Liceo Classico opz. Internazionale** (vedi punto 5.2) che prevede l'integrazione di 1 ora di tedesco, 1 ora di francese e 1 ora dedicata alla curvatura su Diritto, Relazioni internazionali e Archeologia (33 ore totali).

Il percorso offre a tutti gli attori afferenti all'istruzione secondaria superiore (studenti, genitori, docenti, mondo delle imprese ed enti territoriali) una prospettiva formativa che tenga conto delle reali esigenze di istruzione e di sviluppo di competenze utili e necessarie ai giovani per muoversi in ambito nazionale e internazionale, sia in termini di impiego sia in percorsi formativi. L'apprendimento delle discipline linguistiche e non linguistiche, infatti, trova elementi di particolare vitalità ed esperienza pratica anche grazie all'utilizzo di visiting professor, che si realizza attraverso la mobilità docente e il coinvolgimento dei docenti delle scuole partner negli scambi. Essi contribuiscono a portare esperienze diverse anche nelle modalità didattiche, calandole in una dimensione europea e internazionale.

Il LInC

LInC: Liceo Internazionale Classico con diploma dopo 4 anni (autorizzazione D.M. n. 905, 5/11/2013) ha un impianto che si può consultare sulla guida del Telesi@
<http://www.iistelese.it/wp-content/uploads/2012/08/GuidaAlTelesi@2014.pdf>



Il LICEO SCIENTIFICO

Il Liceo Scientifico ripropone il legame fecondo tra scienza e tradizione umanistica del sapere e fornisce una preparazione che si caratterizza per il ruolo fondante che assumono le discipline scientifiche con l'integrazione del sapere umanistico.

L'Indirizzo si propone di:

- garantire gli aspetti più squisitamente culturali del “sapere”, attraverso l'insegnamento armonico di tutte le discipline del piano di studi;
- far emergere il valore, il metodo, i processi costruttivi dei concetti e delle categorie scientifiche ed il loro approccio comparato e convergente nella pratica interdisciplinare del processo cognitivo;
- dare risalto all'aspetto “scientifico” delle discipline umanistiche, e nello specifico la lingua latina, in quanto esse adottano criteri fondativi codificati e producono studi e ricerche che, proprio sulla base di quei criteri, possono essere valutati;
- assicurare l'acquisizione di base e di strumenti essenziali per raggiungere una visione complessiva delle realtà storiche e delle espressioni culturali delle società umane.

Nella società attuale, in cui il progresso scientifico e tecnologico procede a ritmi incalzanti, l'impianto curricolare dell'Indirizzo Scientifico garantisce una solida formazione culturale nei due versanti:

- **scientifico**
- **umanistico** (nelle sue diverse articolazioni artistico-letterario comunicative e storico-filosofiche).

In particolare l'indirizzo scientifico pone come irrinunciabili i seguenti obiettivi:

- riconoscere nella complessità della cultura contemporanea, gli elementi che legano la tradizione umanistica e quella scientifica;

- comprendere e utilizzare la modellizzazione inquadrandola nel processo più generale di conoscenza e razionalizzazione della realtà;
- avere memoria del passato, riconoscerne la permanenza nel presente e far tesoro di questa consapevolezza per la soluzione dei problemi che si incontrano e per la progettazione del futuro;
- scoprire che solo dal dialogo integrato ed armonico di più prospettive può scaturire la profonda unitarietà del sapere.

Per il **Quadro Orario** vedi **Guida Telesi@** (Allegato 3)

Nel secondo biennio e il quinto anno si studia una materia non linguistica in lingua straniera nei limiti della possibilità. Si parla in questi casi di CLIL (Content and Language Integrated Learning), cioè di approfondimenti attraverso una ‘lingua veicolare’ –di comunicazione e di studio- straniera.



Il LICEO delle SCIENZE APPLICATE

Il Liceo delle Scienze Applicate è teso a sviluppare competenze negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, all'informatica e alle loro applicazioni. Le scienze integrate sono la base fondamentale di conoscenze ineludibili e si propongono quale strumento di analisi e di decodificazione della realtà.

Il percorso propone la seguente articolazione delle discipline:

- **Matematica** secondo un percorso quinquennale di non meno di 4 ore settimanali;
- **Scienze** (Chimica, Biologia, Scienze della Terra) con un monte ore crescente da 3 ore (primo anno) a 5 ore (ultimi tre anni) settimanali, con esercitazioni in laboratori interni ed esterni alla scuola;
- **Fisica e laboratorio** a partire dalla classe prima;
- **Informatica** dalla prima alla quinta per 2 ore settimanali;
- **Inglese** per 3 ore settimanali durante l'intero quinquennio;
- **Filosofia** di cui si privilegiano gli aspetti epistemologico-conoscitivi su quelli teorico-speculativi.

Perché è un corso liceale al passo con i tempi, guida lo studente nell'approfondimento e nello sviluppo delle competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica, assicurando la padronanza dei linguaggi storico-letterari, logico-scientifico-matematici, formali e artificiali, privilegiando l'utilizzo sistematico del laboratorio integrato che ha l'obiettivo di mettere lo studente al centro dell'apprendimento. Per le caratteristiche e le finalità dell'indirizzo, il diploma conseguito alle scienze applicate è assolutamente attuale e consente di accedere a qualsiasi indirizzo di studio in ambito universitario, in particolare nel campo tecnico-scientifico (corsi di laurea in architettura, biologia, chimica, farmacia, fisica, geologia, informatica, ingegneria, matematica, medicina, odontoiatria, ecc.).

Per il **Quadro Orario** vedi **Guida Telesi@** (Allegato 3)



LICEO LINGUISTICO

Il Liceo Linguistico è caratterizzato dalla presenza di tre lingue straniere, spagnolo, inglese e francese, poste in rapporto fra loro ed in collegamento con l'italiano, il latino e le discipline dell'area storico-filosofica ed artistica. La matematica e le scienze sperimentali arricchiscono e completano tale formazione.

Pertanto, al termine dei cinque anni di corso, lo studente avrà acquisito:

- competenze linguistico-comunicative finalizzate al sicuro possesso strumentale di più codici;
- consapevolezza dell'evoluzione delle forme linguistiche per una più matura coscienza della storicità e vitalità delle lingue;
- consapevolezza della rilevanza formativa di ogni disciplina del curriculum;
- doti di flessibilità culturale per operare nel più ampio contesto della dimensione europea;

e saprà

- **usare modelli e strumenti logico-interpretativi** che permettano un ulteriore approfondimento autonomo e critico;
- **gestire documenti testuali e iconici** finalizzati alla ricerca, alla documentazione e alla comunicazione;
- **gestire percorsi intra e interdisciplinari** che contemplano l'uso delle lingue straniere come veicolo comunicativo per ambiti diversificati e tematiche socio-culturali (cfr. anche moduli CLIL).

Il percorso propone la seguente articolazione delle discipline:

- ogni anno sono previste 33 ore di conversazione con un insegnante madrelingua
- dalla terza si studia una materia non linguistica in lingua straniera CLIL (Content and Language Integrated Learning),
- dalla quarta si studia una materia non linguistica in una diversa lingua straniera

Il Liceo Linguistico rientra nel progetto ministeriale **ESABAC - Diploma binazionale italo-francese** che consente agli allievi italiani e francesi di conseguire simultaneamente due diplomi a partire d' un solo esame - l' Esame di Stato italiano e il Baccalauréat francese.

Questo doppio rilascio di diplomi, reso possibile grazie all'accordo firmato il 24 febbraio 2009 dal Ministero italiano dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), Mariastella Gelmini, e il Ministro francese dell'Educazione nazionale, Xavier Darcos, convalida un percorso scolastico veramente biculturale e bilingue. La doppia certificazione costituisce ormai un vero passo avanti per la cooperazione educativa in ambito europeo e una marcia in più per gli allievi, sempre più coinvolti in processi di internazionalizzazione e intercultura.

Padroneggiare le lingue straniere è la base per beneficiare realmente della cittadinanza europea. Perché il curriculum del linguistico, con il suo equilibrio tra materie di ambito letterario e scientifico, sviluppa una preparazione con le caratteristiche della generalità, della polivalenza e della duttilità. Perché studiare lingue e culture straniere amplia la riflessione sulla propria lingua e sulla propria cultura, sviluppa una coscienza cosmopolita e rinforza le capacità relazionali.

Il Liceo Linguistico fornisce un'adeguata preparazione agli studenti che desiderano sostenere gli esami di certificazione linguistica DELE, DELF, PET e FCE , diplomi riconosciuti a livello europeo . La preparazione avviene non solo nelle ore curricolari attraverso una didattica mirata ma anche nei laboratori pomeridiani e negli stage linguistici all'estero organizzati dall'Istituto .

La preparazione sarà organizzata al fine di garantire il raggiungimento dei seguenti livelli :

LINGUA STRANIERA	CERTIFICAZIONE	RIFERIMENTI QUADRO EUROPEO	
INGLESE	PET	B1	FINE DEL PRIMO BIENNIO
INGLESE	FCE	B2	FINE DEL SECONDO BIENNIO
FRANCESE	DELF	B1	FINE DEL TERZO ANNO
FRANCESE	DELF	B2	FINE QUINTO ANNO
SPAGNOLO	DELE	B1	FINE PRIMO BIENNIO
SPAGNOLO	DELE	B2	FINE SECONDO BIENNIO

Il Liceo Linguistico fornisce le basi di una professionalità in campo linguistico che può trovare diretta applicazione in aziende che privilegiano i rapporti commerciali con l'estero e che, pertanto, necessitano, ancor prima delle competenze amministrative, delle competenze linguistiche; si tratta di una figura mediatrice fra gli specialisti amministrativo-contabili e il mondo esterno oltre confine che risulta particolarmente preziosa per contattare e comunicare con la clientela.

Per il **Quadro Orario** vedi **Guida Telesi@** (Allegato 3)



IL LICEO ECONOMICO-SOCIALE

Il Liceo economico-sociale, integra **diritto, economia e scienze umane** per avvicinare i suoi studenti alla contemporaneità attraverso conoscenze e competenze adatte a comprenderne la complessità.

Valorizza tutte le aree: **umanistica, scientifica, giuridico-economica, sociale, matematico-statistica, linguistica**. Il risultato atteso più significativo, al termine del percorso di studi, è una maggiore consapevolezza di sé in rapporto alle risorse, ai limiti, alle potenzialità dell'uomo e degli ambienti, vicini e lontani, in cui vive. Oltre a sviluppare, quindi, la capacità di orientarsi, l'indirizzo liceale economico-sociale fornisce i mezzi per la conquista concreta del diritto alla cittadinanza, per divenire cittadini informati, attivi, capaci e responsabili.

Il LES è l'unico liceo non linguistico dove si studiano due lingue straniere, dove le scienze economiche e sociologiche si avvalgono delle scienze matematiche, statistiche e umane per l'analisi e l'interpretazione dei fenomeni economici e sociali, dove l'approccio umanistico mette la persona al centro dell'economia, e dove si studiano interdipendenze e legami tra la dimensione internazionale, nazionale, locale ed europea, tra istituzioni politiche, cultura, economia e società.

“...perché risponde a un'esigenza emergente del nostro tempo: quella di comprendere meglio le dinamiche economiche e sociali che tanta importanza hanno nel mondo contemporaneo. E perché completa la gamma delle scelte liceali puntando sull'economia e sulle altre scienze sociali come elementi di identificazione di un percorso formativo autonomo, come avviene per la matematica e le scienze naturali nel liceo scientifico o per il latino e il greco nel liceo classico”.

Gli studenti del liceo economico-sociale, al termine dei loro studi, potranno scegliere se proseguire gli studi all'università in ambiti molto diversi oppure inserirsi nel mercato del lavoro, potendo vantare una

preparazione generalista, aperta verso più fronti e sostenuta da competenze multiple, tutte spendibili in numerose situazioni professionali.

Per il **Quadro Orario** vedi **Guida Telesi@** (Allegato 3)



INDIRIZZO PROFESSIONALE
SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO
indirizzo MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Specializzazioni

APPARATI, IMPIANTI e SERVIZI TECNICI e INDUSTRIALI
MANUTENZIONE dei MEZZI di TRASPORTO

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

Le specializzazioni del *Telesi@*

Apparati, impianti e servizi tecnici e industriali

Obiettivi formativi nell'ambito civile e industriale

- Saper
 - ricercare e individuare guasti.
 - smontare, sostituire e rimontare componenti e apparecchiature di varia tecnologia applicando procedure di sicurezza.
- Saper applicare le procedure per il processo di certificazione di qualità.
- Saper gestire la logistica degli interventi.
- Saper utilizzare il lessico di settore, anche in lingua inglese.
- Saper utilizzare, nei contesti operativi, metodi e strumenti di diagnostica tipici delle attività manutentive di interesse.

Manutenzione dei mezzi di trasporto

Obiettivi formativi nell'ambito di applicazione dei trasporti

- Saper
 - ricercare e individuare guasti.
 - smontare, sostituire e rimontare componenti e apparecchiature di varia tecnologia applicando procedure di sicurezza.
- Saper smontare, sostituire e rimontare componenti e apparecchiature di varia tecnologia applicando procedure di sicurezza.
- **Saper pianificare e controllare interventi di manutenzione.**
- **Organizzare la logistica dei ricambi e delle scorte.**
- **Utilizzare, nei contesti operativi, metodi e strumenti di diagnostica tipici delle attività manutentive di interesse.**

Per il **Quadro Orario** vedi **Guida Telesi@** (Allegato 3)

5.2 La Flessibilità dei percorsi di formazione e istruzione

Il **Telesi@**, coerentemente con le linee del Regolamento sull'Autonomia delle istituzioni scolastiche, promuove e sostiene esperienze di flessibilità, che consentono di articolare il rapporto tra chi insegna e chi impara in forme non rigide e di modellare la didattica sui modi e sui tempi di apprendimento dei giovani. Nell'ambito delle possibilità date dalla normativa vigente e nel quadro delle risorse disponibili (formative, strutturali, tecnologiche) il **Telesi@** ha attivato percorsi di flessibilità nel Liceo delle Scienze Applicate e nel Liceo Classico e ha istituito l'opzionalità Internazionale nell'ambito del Liceo Classico.

FLESSIBILITÀ e OPZIONALITÀ nel LICEO CLASSICO, il LICEO CLASSICO opz. INTERNAZIONALE

Il Liceo Classico **Telesi@** affronta le nuove sfide della globalizzazione e della internazionalizzazione promuovendo una didattica per competenze. Esso offre tre percorsi opzionali, per le prime classi del secondo biennio, compatibilmente con la promozione di una cultura della scelta: *Economia, Tedesco e Comunicazione immagini e grafica*.

L'istituzione del **Liceo Classico Internazionale** garantisce un intero corso di studi fondato su una didattica integrata e vicina alle esperienze europee. Infatti, è stata istituita (a.s.2013-2014) nel **Telesi@** una Prima Liceo Classico in cui oltre al normale curriculum sono state aggiunte (opzionalità/flessibilità ex art. 11 del DPR n. 275/1999) tre ore settimanali: Tedesco, Francese e Diritto Internazionale oltre ad una curvatura (flessibilità) di Archeologia, senza oneri economici per l'Amministrazione. Tali opzionalità e flessibilità sono previste per il Primo Biennio. Il Secondo Biennio sarà modulato tenendo conto delle scelte maturate dagli Studenti (essendo il **Telesi@** ispirato alla Cultura della Scelta). Il Quinto anno sarà strutturato secondo modalità di Didattica integrata.

Questa sperimentazione, pensata e strutturata in sinergia con gli attori economici, sociali e formativi del Territorio, prevede l'implementazione delle Lingue, del Diritto, delle Relazioni internazionali e dell'Archeologia nel curriculum dell'Indirizzo Classico. Lo sviluppo delle relazioni internazionali, la necessità di ampliamento degli orizzonti culturali, la rilevanza delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione hanno spinto a progettare un percorso di scuola secondaria superiore caratterizzata da una notevole capacità innovativa. Il percorso, in particolare, valorizza le esperienze e la *mission* del **Telesi@** che ha attuato negli anni innovazione organizzativa, didattica e tecnologica, attraverso la pratica e l'esperienza dei La.Pro.Di.

Il Percorso si fonda :

- sul potenziamento dell'apprendimento integrato delle discipline filosofico-umanistico e scientifiche
- sul potenziamento dell'apprendimento delle lingue straniere in generale, inteso come sviluppo di reali competenze di uso, alimentato da un continuo e costante rapporto con la realtà culturale e socio economica, attraverso attività di scambio e di studio all'estero, attraverso la pratica dell'insegnamento in lingua straniera di materie non linguistiche (*CLIL*), e perseguendo una logica di certificazione delle competenze acquisite, tramite riconoscimento formale da parte di istituzioni accreditate.

L'idea è quella di proiettare l'Indirizzo Classico nel vivo delle dinamiche culturali che caratterizzano il rapporto tra l'Italia, il Mediterraneo, l'Europa e il mondo globale attraverso l'integrazione sostanziale delle attività culturali e la lettura dell'antico in modo funzionale ai temi del presente.

FLESSIBILITÀ e OPZIONALITÀ nel LICEO delle SCIENZE APPLICATE

A fronte di un primo biennio orientativo, il secondo biennio deve svolgere il ruolo di biennio specialistico. La natura specialistica del secondo biennio porta a prevedere la realizzazione di percorsi di approfondimento disciplinare che vedano coinvolti studenti particolarmente interessati e motivati in questa o quella disciplina.

Questi percorsi, che introducono il principio di opzionalità per lo studente, possono essere pienamente realizzati grazie alla quota di flessibilità (max 30%) che l'autonomia concede alle istituzioni scolastiche.

FLESSIBILITÀ e OPZIONALITÀ nel LICEO delle SCIENZE APPLICATE

Nell'anno scolastico 2011-2012 il Liceo delle Scienze Applicate ha avviato percorsi di flessibilità nel primo biennio la cui prosecuzione ha avuto esiti formativi nell'anno scolastico 2012-2013 e troveranno prosecuzione negli anni scolastici successivi. Le esperienze in corso sono parte integrante di due progetti nazionali del MIUR, *Experimenta* e *Il Cannocchiale di Galileo*, mirati alla promozione della cultura della scienza, della didattica integrata e della laboratorialità.

A fronte di un primo biennio orientativo, il secondo biennio deve svolgere il ruolo di biennio specialistico, pertanto è opportuno fare un utilizzo sistematico del laboratorio integrato, l'obiettivo è quello di mettere lo studente al centro dell'apprendimento, realizzando attività significative che portino a un confronto fra teoria e sperimentazione, fra pensiero e realtà, con l'intento di sviluppare una conoscenza consapevole delle discipline. La natura specialistica del secondo biennio porta a prevedere la realizzazione di percorsi di approfondimento disciplinare che vedano coinvolti studenti particolarmente interessati e motivati in questa o quella disciplina. Questi percorsi, che introducono il principio di opzionalità per lo studente, possono essere pienamente realizzati grazie alla quota di flessibilità (max 30%) che l'autonomia concede alle istituzioni scolastiche.

Apprendere ad Apprendere è il titolo generale di un progetto laboratoriale, centrato sulla matematica e sull'integrazione delle discipline, coerente con le Indicazioni Nazionali e attuato secondo le seguenti tematiche: *Matematica e semiotica. I processi della comunicazione*, per il Primo biennio; *Approccio intersemiotico. Dal reale all'immaginario*, per il Secondo biennio. Nel primo biennio il percorso si è basato sull'integrazione delle discipline e sulle pratiche didattiche della laboratorialità. L'integrazione delle scienze e la matematica si è collocato negli spazi della flessibilità interna indicata al massimo al 20% del monte ore annuale per il primo biennio e 30% per il secondo biennio.

Nel secondo biennio la piattaforma formativa del primo percorso si è ampliata nella direzione di un percorso opzionale basato sulle strategie didattiche e formative messe in atto nella *shell interna* del primo biennio. L'opzionalità è stata realizzata su due classi del primo anno del secondo biennio del Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate.

L'opzionalità si articola su due Percorsi Formativi.

Nel primo percorso, dal titolo *Dal reale all'immaginario: opzione fisico-matematica*, le discipline coinvolte sono: Italiano, Filosofia, Fisica, Matematica, Storia dell'Arte. La classe A farà un **percorso curvato sulla matematica e fisica** per cui il monte ore annuo di **matematica** passa da **132** a **137** e quello di **fisica** da **99** a **109**.

Nel secondo percorso, dal titolo *Dal reale all'immaginario: opzione storico-filosofica*, le discipline coinvolte sono: Italiano, Filosofia, Scienze, Fisica. La classe B farà un **percorso curvato su scienze e filosofia** in cui il monte ore annuo di **scienze** passa da **165** a **170** e quello di **filosofia** passa da **66** a **76**.

Il percorso opzionale, *Apprendere ad apprendere. Approccio intersemiotico. Dal reale all'immaginario*, continuando l'incipit dato dalla visione intersemiotica dei saperi disciplinari nel primo biennio, si concentrerà sulla visione critica dei processi di mutazione culturale, scientifica e storica e mirerà, in particolare, a rafforzare la coscienza del pensiero matematico-scientifico. Il percorso opzionale valorizza la riflessione epistemologica per la ricerca di una metodologia integrata di insegnamento.

Adottando un linguaggio integrato e condiviso, l'obiettivo è di mettere lo studente al centro dell'apprendimento, realizzando attività significative che portino a un confronto fra teoria e sperimentazione, fra pensiero e realtà, con l'intento di sviluppare una conoscenza consapevole delle discipline. Nell'ottica di un

approccio laboratoriale, il percorso *Dal reale all'immaginario* si presenta come continuazione del lavoro avviato nella fase tematica del percorso *I processi della comunicazione*. Come il primo, anche questo secondo percorso insiste su un approccio integrato che vuole mettere in evidenza il livello di scambio intersemiotico tra le discipline matematiche e quelle umanistico-filosofiche, con la specificità, tuttavia, della riflessione data dal tema del cambiamento. In altre parole, se nel primo percorso gli approfondimenti disciplinari tendevano a mettere in evidenza le relazioni sistemiche e strutturali, nel percorso opzionale del secondo biennio mirano a sottolineare gli aspetti quantitativi e qualitativi del cambiamento e delle trasformazioni di tali relazioni.

Le due classi, al secondo anno del secondo biennio, hanno invertito le opzioni, secondo un processo di osmotico scambio delle competenze preparatorio al quinto anno dal carattere orientativo rispetto al mondo universitario e al mondo del lavoro.

5.3 Validazione dell'anno scolastico

Ai sensi della circ. n.20, 4 marzo 2011, in attuazione a quanto previsto dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. “... *ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato*”, è stato individuato il monte orario curricolare obbligatorio per ogni indirizzo attivato presso l'istituzione scolastica. Si precisa che il monte ore annuale curricolare obbligatorio consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina.

Indirizzo	Annualità	Ore settimanali	Monte ore annuale	75% monte ore	Max ore di assenza
LICEO CLASSICO	Primo Biennio	27	891	668,25	222,75
	Secondo Biennio	31	1023	767	256
	Quinto Anno	31	1023	767	256
LICEO CLASSICO OPZ. INTERNAZIONALE	Primo Biennio	30	990	742,5	247,5
	Secondo Biennio	31	1023	767	256
	Quinto Anno	31	1023	767	256
LICEO SCIENTIFICO	Primo Biennio	27	891	668,25	222,75
	Secondo Biennio	30	990	742,5	247,5
	Quinto Anno	30	990	742,5	247,5
LICEO SCIENTIFICO OPZ. SCIENZE APPLICATE	Primo Biennio	27	891	668,25	222,75
	Secondo Biennio	30	990	742,5	247,5
	Quinto Anno	30	990	742,5	247,5
LICEO LINGUISTICO	Primo Biennio	27	891	668,25	222,75
	Secondo Biennio	30	990	742,5	247,5
	Quinto Anno	30	990	742,5	247,5
LICEO ECONOMICO SOCIALE	Primo Biennio	27	891	668,25	222,75
	Secondo Biennio	30	990	742,5	247,5
	Quinto Anno	30	990	742,5	247,5
INDIRIZZO PROFESSIONALE	Primo Biennio	32	1056	792	264
	Secondo Biennio	32	1056	792	264
	Quinto Anno	30	990	742,5	247,5

Ai fini della validità dell'anno scolastico (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, art. 14 comma 7), per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti** dell'orario scolastico personalizzato. Per casi eccezionali sono contemplate dal D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli studenti interessati.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. Le norme sulla frequenza, assenze, ritardi e uscite anticipate dell'Istituto sono esplicitate nel Regolamento d'Istituto alla Sezione II

(Allegato 2; <http://www.iistelese.it/wp-content/uploads/2012/09/regolamento-20-13-14.pdf>).

6. La FILIERA DIDATTICA

La programmazione didattica, pur inquadrandosi in una logica comune, tiene conto delle specificità dei singoli indirizzi. Essa accoglie e utilizza i criteri di flessibilità dei tempi e delle modalità di integrazione degli alunni nelle classi, delle esigenze di utenti e personale in merito alla documentazione e verifica delle attività e dei risultati. La programmazione didattica rispetta lo spirito metodologico esposto nel capitolo 4, in particolare i principi della laboratorialità, della didattica integrata e della ricerca-azione, e si attua in un'organizzazione sistemica che tiene conto, per quanto riguarda la condivisione di scelte culturali, educative e formative e l'attuazione delle strategie metodologiche, della "filiera didattica" costituita dai Dipartimenti, dai Consigli di Classe, dai Laboratori e dagli organismi amministrativi.

6.1 I Dipartimenti

6.1.1 Le funzioni dei Dipartimenti

I Dipartimenti (**legge sull'autonomia 440/97**) hanno funzioni specifiche di didattica e di ricerca e si riuniscono almeno due volte nel corso dell'anno secondo abbinamenti flessibili dettati dalle esigenze.

Ogni dipartimento è costituito da docenti di materie strettamente affini ed è presieduto da un coordinatore. Nel nostro istituto sono presenti Dipartimenti di indirizzo, che raggruppano gli assi dei diversi indirizzi al fine di strutturare un'offerta formativa rispondente alle peculiarità dei singoli indirizzi, e Dipartimenti disciplinari (www.iistelese.it)

I Dipartimenti, nei singoli indirizzi, sono organizzati secondo gli assi culturali che definiscono la didattica per competenze

1. Dipartimento scientifico-matematico
2. Dipartimento umanistico, storico-letterario
3. Dipartimento linguistico
4. Dipartimento di scienze motorie
5. Dipartimento di sostegno
6. Dipartimento tecnico-professionale

I Dipartimenti costituiscono il cuore pulsante della programmazione didattica, scientifica e di ricerca-azione che costituisce il capitale culturale/metodologico proposto al CTS, sottoposto all'approvazione del Collegio Docenti e presentato ai Consigli di Classe come documento di riferimento per la programmazione dei singoli Consigli. I Dipartimenti sono il luogo deputato alla definizione delle linee guida dei La.Pro.Di.

Il Dipartimento è concepito come un organismo deputato non solo alla programmazione didattico-educativa, ma anche alla ricerca di linee innovative di didattica integrata, didattica laboratoriale e strategie di flessibilità. Esso, infatti, vuole coniugare lo spirito propositivo dei docenti tenuti a implementare i processi educativi e di apprendimento con l'esperienza della loro ricerca-azione nel corso degli anni.

Ogni Dipartimento ha un coordinatore. I coordinatori di dipartimento:

- coordinano le riunioni dei rispettivi Dipartimenti;
- su indicazione dei criteri generali del Collegio coordinano la programmazione didattico educativa di Dipartimento e i metodi di misurazione e di valutazione;
- propongono al Collegio i progetti e le attività di ricerca, sperimentazione, innovazione didattico-metodologica avanzate dai rispettivi Dipartimenti e da inserire nel POF;
- presentano al Collegio proposte concordate per la scelta dei libri di testo;
- propongono gli acquisti dei materiali e/o delle attrezzature;
- eseguono le delibere collegiali inerenti il proprio Dipartimento
- redigono il verbale delle riunioni di Dipartimento su apposito registro.

6.1.2 Le strutture dipartimentali

Le strutture dipartimentali, riportate nella figura 1, sono organizzate secondo criteri di orizzontalità e di gerarchia verticale.



Figura 1. IIS Telesi@, diagramma dei Dipartimenti.

DIPARTIMENTO LICEO CLASSICO

Coordinatore generale - prof. ssa Pigna

DIPARTIMENTO LICEO SCIENTIFICO-SCIENZE APPLICATE

Coordinatore generale – prof.ssa Ruggiero

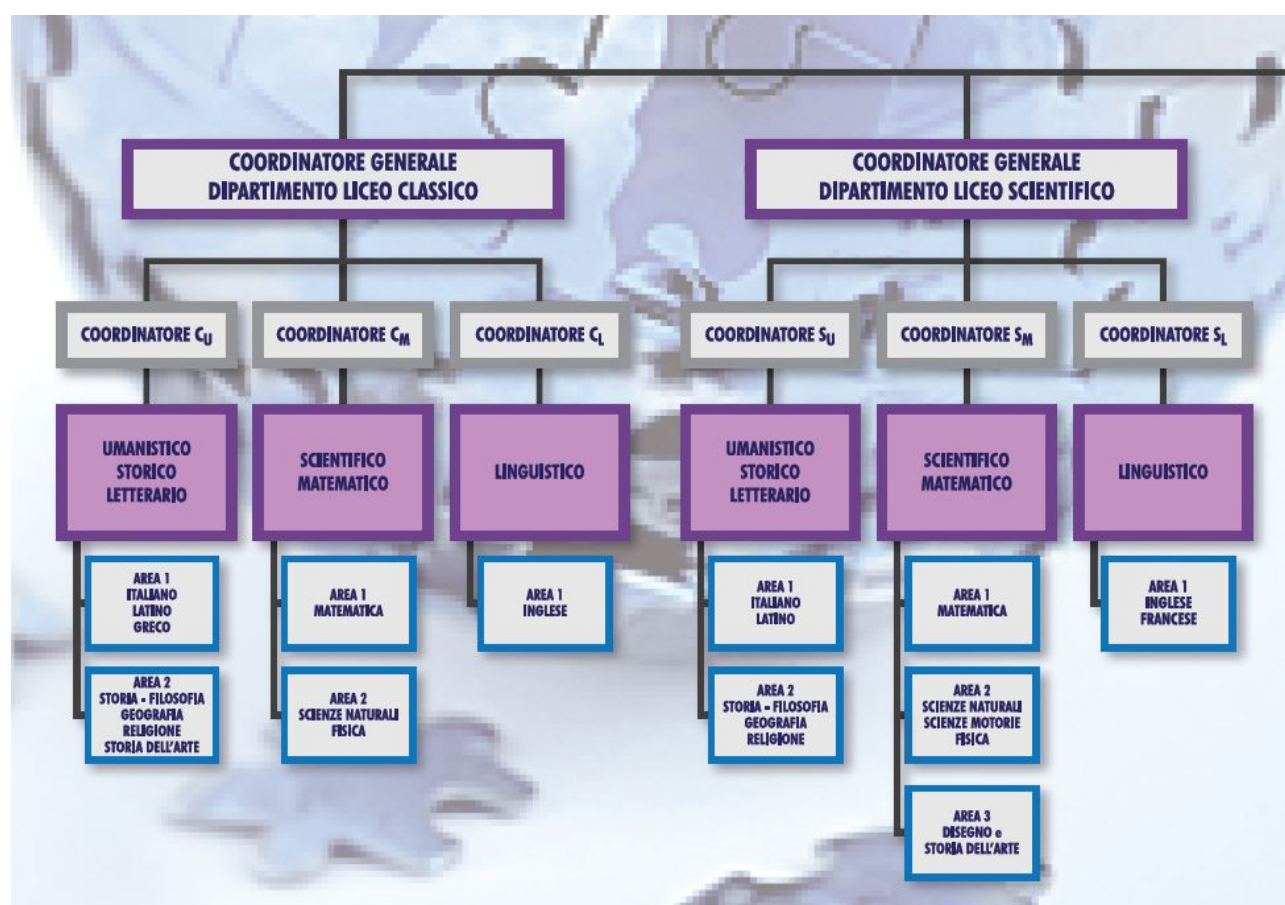


Figura 2. Diagramma dipartimentale Liceo Classico. **Figura 2.** Diagramma dipartimentale Liceo Scientifico.

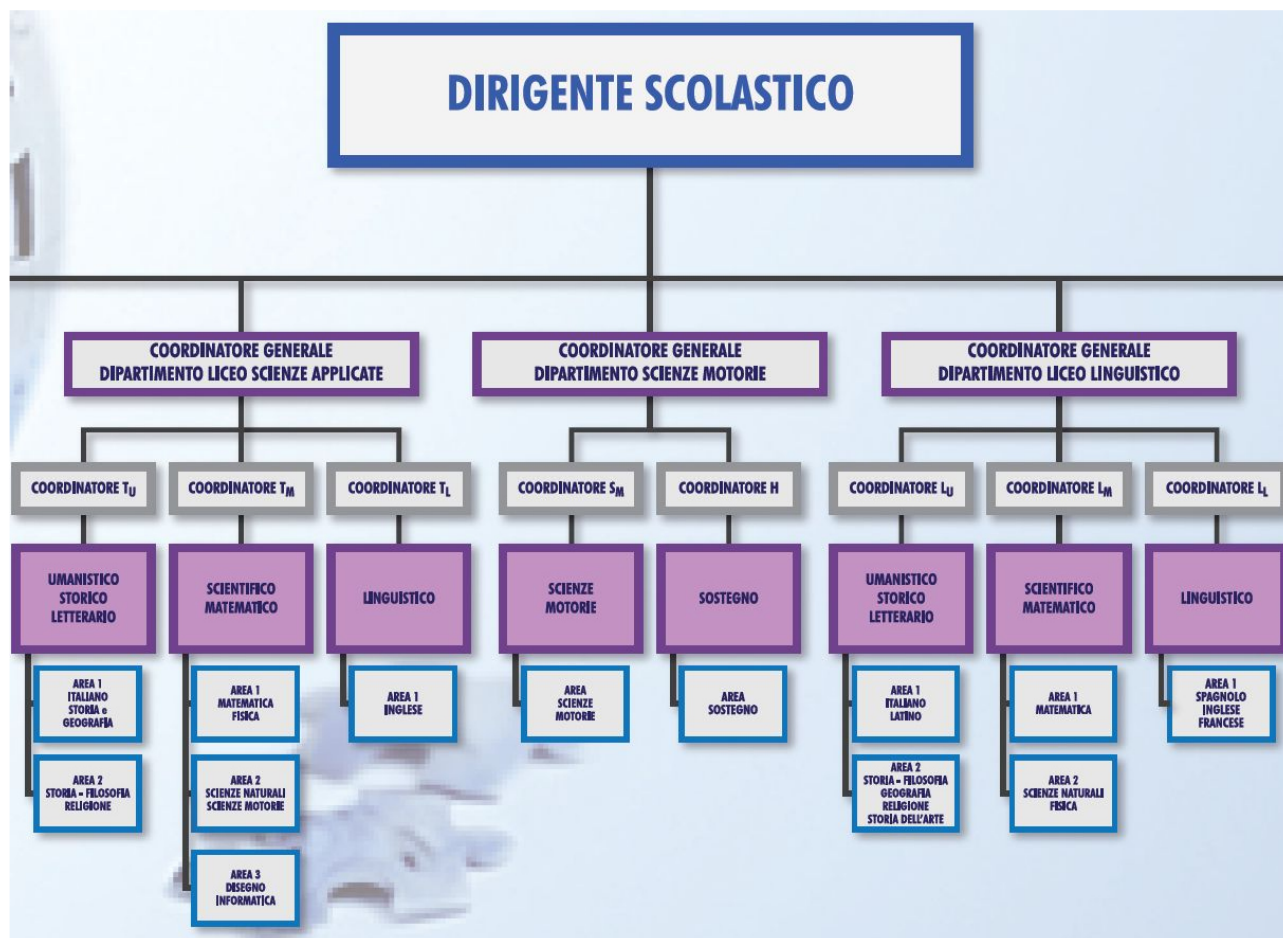


Figura 3. Diagramma dipartimentale Liceo Linguistico.

DIPARTIMENTO LICEO LINGUISTICO

Coordinatore generale – prof.ssa Masotta

DIPARTIMENTO LICEO ECONOMICO SOCIALE

Coordinatore generale – prof.ssa T. Franco

DIPARTIMENTO INDIRIZZO PROFESSIONALE

Coordinatore generale – prof. Solinas

DIPARTIMENTO SCIENZE MOTORIE

Coordinatore generale – prof. Caramante

Coordinatore area H – prof. Guarnieri

I Consigli di Classe

Spettano al Consiglio di Classe, con la sola presenza dei docenti, le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari, nonché alla valutazione periodica e finale degli

studenti (**art. 3 del D.P.R. 31 maggio 1974, n. 416**). I Consigli di Classe hanno la funzione strategica di attuare i La.Pro.Di. pensati nei singoli Dipartimenti.

Ai sensi dell'art. 5 del D.L.vo 16 aprile 1994, n. 297, il Consiglio di classe:

- analizza la situazione iniziale degli studenti
- definisce gli obiettivi formativi con riferimento alla specifica classe e in accordo con quanto stabilito dal Collegio
- elabora la programmazione didattica, realizza e controlla i percorsi formativi
- adotta interventi specifici per studenti che presentano difficoltà nel seguire il normale andamento delle lezioni
- adotta i criteri e gli strumenti per la misurazione e la valutazione dei processi di apprendimento in linea con le indicazioni del POF
- favorisce i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed studenti; in particolare comunica alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare degli studenti
- formula proposte in ordine alle iniziative di sperimentazione nella classe
- propone, con la presenza dei rappresentanti dei genitori e degli studenti, l'adozione dei libri di testo
- programma le visite di istruzione
- valuta ed esprime parere sulle domande di trasferimento di studenti ad altra scuola nel corso dell'anno scolastico (N.O.)
- valuta l'opportunità dell'iscrizione alle varie classi di studenti provenienti da scuole estere aventi il riconoscimento legale degli studi e determina le eventuali sperimentazioni didattiche per favorirne l'integrazione
- elabora, per le classi dell'ultimo anno di corso, un documento per la Commissione esaminatrice, relativo all'azione educativa e didattica realizzata (il documento indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi, e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazioni adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento significativo al fine dello svolgimento degli esami)
- procede, in sede di scrutinio finale, all'attribuzione del credito scolastico limitatamente alle classi del triennio
- fissa i criteri di valutazione delle esperienze che danno luogo ai crediti formativi per gli studenti delle classi del triennio
- per ogni classe è predisposto un registro (che vale, di solito, per l'intero corso di studi) nel quale vanno trascritti i verbali di tutte le riunioni tenute dal Consiglio di classe in adempimento alle vigenti disposizioni. I verbali, redatti dal docente che svolge la funzione di segretario, sono firmati da quest'ultimo e dal D.S. o il docente del Consiglio di classe da lui delegato.

Il Docente Coordinatore di Classe, individuato dal D.S., coordina i lavori del Consiglio di classe entro le direttive del POF nelle fasi di programmazione, di attuazione e di verifica.

6.1 I laboratori

I Laboratori rappresentano gli spazi dove si completano le iniziative didattiche pensate e progettate tra Dipartimenti e Consigli di Classe e avviate in aula. Sono gli spazi in cui si traduce il senso profondo di una didattica partecipata e fondata sullo studio di casi-studio e sul confronto con esperienze reali.

6.3.1 I laboratori di informatica

I laboratori di informatica a disposizione dei ragazzi sono:

- Laboratorio di informatica per applicativi in ambiente windows
- Laboratorio per le T.I.C., il C.A.D. - Computer- Aided Design, e C.A.E. - Computer-Aided Engineering

6.3.2 Laboratori tecnico-scientifici

L'insegnamento delle Scienze e della Fisica si attua in spazi dedicati alla manipolazione, alla rielaborazione, alla sperimentazione. Gli spazi disponibili sono

- Laboratori di fisica
- Laboratori di chimica
- Laboratorio di Misure Elettriche e Elettroniche
- Laboratorio di Sistemi Automatici
- Laboratorio di Energie Alternative (minieolico e fotovoltaico)
- Laboratorio di Impianti Elettrici (civili abitazioni)
- Laboratorio di Domotica

6.3.3 Aule multimediali

Le aule multimediali costituiscono il luogo della ricerca mediatica, dell'elaborazione creativa di contenuti, presentazioni, prodotti multimediali, dell'apprendimento di forme di comunicazione digitale.

6.3.4 Laboratorio di lingue

Lo studio delle lingue richiede l'utilizzo di tecnologie digitali e audio-visive in grado di stimolare un processo creativo di apprendimento. Il laboratorio di lingue consente in tal senso di accrescere le abilità e le competenze linguistiche e interlinguistiche.

6.3.5 Laboratorio di produzione e post-produzione video

Il laboratorio di produzione e post-produzione video costituisce lo spazio laboratoriale dedicato alla "terza dimensione", ossia ai linguaggi fotografici e audio-visivi. Creatività e competenze digitali trovano spazio grazie all'utilizzo di software dedicati al montaggio, di strumentazioni dedicate alla ripresa video, alla fotografia e alla gestione delle luci.

6.3.6 La biblioteca

La *Bibliotec@* del Telesi@ rappresenta il luogo dell'agio e del "piacere", il piacere della lettura e dello studio vissuto come scelta e non come imposizione. Nella biblioteca, infatti, sono programmati incontri e attività dedicati alla creatività, all'intercultura e all'inclusione sociale e aperti al territorio anche in orario pomeridiano. Il luogo *Bibliotec@* viene adoperato come spazio per l'organizzazione di corsi di recupero secondo una metodologia *peer to peer* con tavoli di lavoro gestiti dagli stessi alunni con la supervisione dei docenti promotori delle attività.

6.4 Il Regolamento

Un Regolamento unico (Allegato 2, <http://www.iistelese.it/normativa/regolamenti/>) per i cinque indirizzi garantisce il funzionamento omogeneo dell'intera struttura. Il Regolamento recepisce le istanze presenti nella Carta dei servizi e nello Statuto delle studentesse e degli studenti: esso viene portato a conoscenza di alunni, docenti e genitori ed è in vigore in tutti i locali di pertinenza dell'Istituto. All'inizio dell'anno scolastico è sottoscritto tra scuola, alunni e famiglie un Patto di Corresponsabilità Educativa, capace di orientare positivamente i comportamenti di tutte le componenti della vita scolastica.

6.5 L'amministrazione

Tutte le attività didattiche programmate sono assistite dalla Segreteria che ne cura gli aspetti logistici, amministrativi ed economici. La filiera didattica si completa necessariamente con l'assistenza di personale amministrativo che segue le fasi organizzative di progetti, percorsi e attività.

7. Il SISTEMA SCUOLA del **TELESI@**

L'offerta formativa del *Telesi@* si struttura su attività sistemiche che consentono di ampliare l'offerta didattica e di consolidare le competenze strutturali degli assi culturali attraverso un processo osmotico tra dentro/fuori la Scuola e dinamiche territorio/extra-territorio. Se l'offerta didattica per indirizzi (cfr. cap. 4) costituisce il *core* del processo didattico, le attività di seguito indicate, dai progetti MIUR ai Laboratori scolastici fino alle Scuole estive, ne costituiscono l'ampliamento programmato secondo strategie sia di inclusione sia di valorizzazione delle eccellenze e finalizzato all'acquisizione di autonomia, consapevolezza e cultura della scelta, competenze fondamentali per cittadini europei.

Le iniziative di seguito menzionate fanno parte dell'attività strutturale dell'Istituto e costituiscono il completamento del Sistema Scuola del *Telesi@*. Per alcune di esse sono elaborati specifici percorsi, in relazione alle esigenze e alle richieste dei Consigli di Classe e degli Studenti.

7.1 Progetti MIUR

7.1.2. *Experimenta*

Il *Telesi@* è inserito nella rete di scuole coinvolte nell'organizzazione dei Convegni *Experimenta* promossi da Il Comitato per lo Sviluppo della Cultura Scientifica e Tecnologica, del MIUR insieme alla Direzione generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica. I principi ispiratori dei convegni *Experimenta* si evincono da questo estratto del documento *Experimenta. Pensare e fare scienza*:

“La *Laboratorialità* deve diventare un elemento centrale della metodologia didattica, irrinunciabile per la realizzazione di un apprendimento attivo e consapevole, mirato a stimolare curiosità e meraviglia, pensiero critico e metodo scientifico. Acquisire una *Cittadinanza scientifica* implica naturalmente la progettazione, realizzazione e valutazione di percorsi didattici da hoc, dove l'integrazione disciplinare e l'apertura al quotidiano diventano la premessa perché lo studente sia in grado di leggere e interpretare il reale, vedere le applicazioni della scienza alla tecnologia. Infine la *Cultura della scelta* ha l'obiettivo di rendere gli studenti, e i futuri cittadini, attori consapevoli e non semplici comparse”. (Dal documento *Experimenta. Pensare e fare scienza*, [http://www.experimenta-pensarefarescienza.it/Experimenta - Pensare e fare scienza/Home files/EXPERIMENTA%202.pdf](http://www.experimenta-pensarefarescienza.it/Experimenta_-_Pensare_e_fare_scienza/Home_files/EXPERIMENTA%202.pdf)).

Al convegno *Experimenta 5* il *Telesi@* parteciperà con le attività relative alla flessibilità, alla didattica integrata, all'apprendimento non formale raccontate da docenti e studenti dei diversi indirizzi con particolare attenzione ai seguenti obiettivi:

- dare spazio alla creatività degli studenti
- consentire che essi trovino nella scuola percorsi di approfondimento fino ad una loro possibilità di scelta fra tali percorsi
- fare in modo che la scelta e la voglia di mettersi alla prova diventino un'abitudine permanente, sia per la formazione personale sia per l'orientamento agli studi successivi.

Funzioni strategiche della rete *Experimenta*

Responsabile

Dirigente Scolastico

Docenti referenti del *Telesi@*

Rosa Abate

Mirella Maria Colangelo

Carminé Collina

Nicolina Ferraro

Classi coinvolte: *Tutte*

7.1.3. *MyXbook e MyXbook-CLIL*

Il Dipartimento dell'Istruzione del MIUR promuove il progetto MyXbook finalizzato allo sviluppo delle competenze digitali e alla costruzione di libri digitali. L'Istituto *Telesi@* è parte integrante della rete nazionale di scuole finalizzata all'elaborazione dei contenuti, alla formazione dei docenti e alla sperimentazione in aula.

Responsabile*Dirigente Scolastico***Docenti referenti del *Telesi@****Carmine Collina**Maria Teresa Imparato***Classi coinvolte:** 1^a C_P; 2^a C_P;

7.1.4. *Scienza attiva*

L'Istituto *Telesi@* partecipa con classi del Liceo Classico e del Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate al progetto *Scienza attiva*, che promuove un modo innovativo di apprendere la scienza basato sull'interattività, la creatività e che coinvolge studenti, docenti e ricercatori in un'esperienza di cittadinanza scientifica dall'alto valore formativo.

Responsabile*Dirigente Scolastico***Docenti referenti***Angela Di Paola***Classi coinvolte:**

7.1.5. *LS-OSA*

Il Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica del MIUR promuove il progetto LS-OSA (Progetto Licei Scientifici con Opzione Scienze Applicate) cui il *Telesi@* aderisce fornendo dati utili al monitoraggio e al rilevamento di andamenti e criticità.

7.1.6. *PP & S*

La Direzione Generale degli Ordinamenti Scolastici del MIUR, con il coinvolgimento dell'PAICA, il CNR, Confindustria, l'Università di Torino e il Politecnico di Torino promuove il progetto *PP&S100* per gli Ordinamenti dell'istruzione secondaria di secondo grado.

Il *Telesi@* aderisce al progetto con un percorso teso a concretizzare il cambiamento prospettato a livello normativo con il passaggio dai "programmi ministeriali d'insegnamento" alle Indicazioni Nazionali per i Licei e alle Linee Guida per gli Istituti Tecnici e Professionali. Il progetto, culturalmente incentrato sul problem solving, intende sfruttare il potenziale innovativo dell'informatica come fattore abilitante dell'innovazione. Ne consegue un immediato impatto nei domini applicativi scientifici e un rilevante potenziale innovativo in tutte le aree disciplinari.

Responsabile*Dirigente Scolastico***Docenti referenti del *Telesi@****Elisa De Libero**Giovanni Conte***Classi coinvolte:** 5^aT₁

7.1.7. *Matematica & Realtà*

“*Matematica&Realtà (M&R)* è un progetto di innovazione didattica che promuove l'interazione dinamica tra mondo reale e mondo matematico come elemento chiave del processo di insegnamento-apprendimento. In sintonia con la Matematica per il cittadino e con le indicazioni ministeriali (MIUR) per i nuovi curricula, in linea con le indagini INVALSI e OCSE-PISA, si propone di stimolare i ragazzi ad utilizzare le conoscenze e le competenze matematiche acquisite a scuola, per orientarsi nella moderna società della conoscenza e gestire le proprie scelte in modo consapevole e attivo”(dal sito web: www.matematicaerealta.it).

Il progetto *M&R* costituisce per il *Telesi@* una palestra formativa per sviluppare negli studenti principi di cittadinanza scientifica, per incrementare i processi di apprendimento legati alle competenze e per valorizzare i processi di didattica laboratoriale.

Responsabile

Dirigente Scolastico

Docente referenti del *Telesi@*

Mario Antonio Di Santo

Classi coinvolte: *a partire dalle Classi Seconde degli indirizzi*

Classico, Scientifico, Scientifico opz. Scienze Applicate

7.1.8. *OCSE PISA Obiettivo 500*

Il progetto OCSE PISA 2015 Obiettivo 500 da ” realizzarsi presso le scuole secondarie di secondo grado della regione Campania si pone lo specifico compito di concorrere all’innalzamento delle competenze dei quindicenni campani nella comprensione e nell’utilizzo degli **strumenti matematici** e delle **capacità di comprendere e utilizzare testi scritti, per sviluppare le proprie potenzialità ed essere parte attiva della società.**” (Fonte: MIUR-USR Campania)

Per il *Telesi@* la partecipazione a questo progetto costituisce un valido supporto nella cura rivolta al superamento delle notevoli carenze fatte rilevare dagli studenti italiani e, in particolare, in quelli della nostra regione negli esiti delle prove OCSE PISA degli ultimi anni.

Responsabile

Dirigente Scolastico

Docente referenti del *Telesi@* a.s. 2013-14

Mario Antonio Di Santo (matematica)

Mirella Colangelo (italiano)

Classi coinvolte a.s. 2013-14: 1^a C1 (italiano) 1^a T1 (matematica)

Docente referenti del *Telesi@* a.s. 2014-15

Mario Antonio Di Santo (matematica)

Anna Solinas e Claudia Iesce (italiano Professionale)

Lucia Coletta e Raffaella Mongillo (italiano Linguistico)

Classi coinvolte a.s. 2014-15:

1^a e 2^a T1 (matematica) 1^a e 2^a T3 (matematica)

1^a e 2^a P1 (italiano) 1^a e 2^a L1 (italiano)

Docente referenti del *Telesi@* a.s. 2015-16

Mario Antonio Di Santo (matematica)

Mirella Colangelo (italiano)

Classi coinvolte a.s. 2015-16: 1^a C1---2^a C1(italiano)

7.2. *Potenziamento educazione scientifica ed eccellenza*

L'educazione scientifica e l'eccellenza sono potenziate attraverso interventi mirati che integrano l'offerta curriculare

- Partecipazione, previa preparazione, alle Olimpiadi di Matematica, Chimica, Fisica, Italiano, Lingue Classiche;
- partecipazione a Concorsi di Informatica, Matematica, Scienze;
- partecipazione a Certamina di latino;
- esposizione al pubblico dei lavori svolti nell'ambito dei Progetti;
- partecipazione a stage di potenziamento in azienda per studenti dotati di elevate capacità e competenze tecniche; tirocini presso università e studi di professionisti.

7.3. *Potenziamento e certificazione abilità linguistiche*

La scuola persegue la finalità di accrescere le competenze linguistiche e le esperienze di alunni e insegnanti, mediante la moltiplicazione di contatti e incontri con esponenti della cultura contemporanea internazionale e attraverso la promozione di La.Pro.Di e Stage all'estero. Infine garantisce la certificazione delle competenze linguistiche per la lingua inglese e francese.

7.3.1. Certificazione Lingua Inglese

Con riferimento alla certificazione inglese il progetto, che è destinato a tutti gli studenti dell'istituto, prevede l'effettuazione di lezioni in orario extracurricolari di lezioni in preparazione all'esame. La verifica finale sarà effettuata dagli insegnanti della Cambridge University per il conseguimento del PET (livello B₁).

7.3.2. Certificazione Lingua Francese

Con riferimento alla certificazione francese il progetto, che è destinato agli studenti del Liceo Linguistico, prevede l'effettuazione di lezioni in orario extracurricolare in preparazione all'esame. La verifica finale sarà utile per il conseguimento del DELF (livello B₁). Per quanto riguarda la lingua francese per il Liceo Linguistico è stato attivato anche l'Esabac per il riconoscimento del doppio diploma.

7.4. *Potenziamento e certificazione competenze digitali*

La scuola persegue la finalità di accrescere le competenze digitali attraverso progetti di certificazione delle competenze informatiche. *ECDL*

7.4.1. ECDL

L'Istituto mette i ragazzi in condizione di conseguire al certificazione delle competenze digitali ECDL (*European Computer Driving Licence*, programma che fa capo al CEPIS-Council of European Professional Informatics Societies), la patente europea delle competenze informatiche che identifica la capacità di operare al pc con le applicazioni e le conoscenze essenziali della tecnologia dell'informazione (IT).

7.4.2. EIPASS

Certificare le competenze in ambito ICT qualifica e aggiunge valore al Curriculum Vitae, facilitando l'inserimento in contesti accademici e nel mondo del lavoro. EIPASS sostiene la diffusione della cultura digitale e il principio di Lifelong Learning su cui basa i propri programmi internazionali di certificazione. Il *Telesi@* aderisce alla certificazione EIPASS per la valorizzazione delle competenze informatiche di base e trasversali, in particolare:

- EIPASS 7 Moduli

- EIPASS Teacher
- EIPASS Lim
- EIPASS Progressive
- EIPASS Web – Official Video
- EIPASS Social Network
- EIPASS One
- EIPASS Basic.

7.5. *Alternanza Scuola-Lavoro*

Nel quadro dell'**Alternanza Scuola – Lavoro** (art. 4 legge N.53 del 28 marzo 2003) l'Istituto curerà la realizzazione di percorsi formativi con le Aziende dell'accordo di Rete del Polo Tecnico Professionale, stipulato in data 5 marzo 2014, con Imprese e Confindustria. Organizzerà inoltre stage presso industrie e aziende per migliorare la preparazione dei propri alunni.

IeFP

"Per l'indirizzo professionale oltre al percorso formativo nazionale è stato attivato, nell'ambito regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale, il percorso di **“Operatore Elettrico”** che prevede per il terzo anno il rilascio della qualifica professionale e per il quarto anno il rilascio del diploma professionale regionale validi a livello nazionale ed europeo, ai sensi degli artt. 17 e 18 del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Tale percorso è volto a garantire, promuovere e sostenere sul territorio regionale l'offerta, nell'ambito del sistema di istruzione secondaria superiore e in attuazione dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione professionale dei giovani entro il diciottesimo anno di età, di percorsi a carattere professionalizzante in relazione a fabbisogni occupazionali e peculiari connotazioni ed esigenze del sistema economico, al fine di facilitare l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro nazionale ed europeo."

7.6. *Percorsi di cittadinanza*

L'area delle competenze di cittadinanza è potenziata attraverso la realizzazione ad attività specifiche:

1. Presentazione di lavori centrati sulla partecipazione, il diritto, l'intercultura in seminari “dedicati” presso la Fondazione Gerardino Romano;
2. Le(g)ali al Sud - decalogo
3. Giornale d'Istituto e giornale web “Controluce” con redazione gestita autonomamente dagli studenti;
4. Partecipazione a percorsi di cittadinanza e seminari su pari opportunità e condizione femminile presso associazioni campane del Terzo settore operanti nel campo del welfare;
5. Percorsi di educazione alla salute con intervento di esperti a scuola;
6. Progetto *Dipingiamo l'aula*:
 - a. L'idea nasce dalla richiesta dei ragazzi di ripulire e abbellire le proprie aule. I ragazzi ritengono necessario trascorrere il tempo scolastico in un ambiente piacevole e congeniale alle attività. Hanno manifestato, tra l'altro, la voglia di esprimersi attraverso la fantasia e l'estro su tematiche attinenti alla scuola. Il progetto sarà attuato nelle giornate della settimana che prevedono 2 ore di educazione fisica e sarà approvato solo previa autorizzazione dei docenti in orario di servizio presso l'aula della classe richiedente.
 - b. Le fasi del percorso saranno così organizzate
 - i. Preparazione dei bozzetti, dei colori e selezione dell'idea migliore (in questa fase sarà necessario che gli insegnanti individuati seguano i ragazzi nella scelta dei temi e dei disegni).

- ii. Misurazione delle superfici per il conteggio del materiale da acquistare.
- iii. Acquisto del materiale atossico per la colorazione, materiale occorrente come rulli e pennelli, materiale di protezione per i ragazzi e per il pavimento.
- iv. Prima e seconda mano di tinteggiatura di base delle 4 pareti.
- v. Colorazione delle 2 pareti principali.
- vi. Pulizia e recupero del materiale avanzato.

7.7. *Attività sportiva*

Grazie all'operato del Dipartimento di Scienze Motorie è istituito un coordinamento generale per lo svolgimento delle lezioni curriculari, per l'avviamento alla pratica sportiva e lo sviluppo della cultura sportiva. Date le caratteristiche della popolazione scolastica in gran parte pendolari, le attività proposte nelle ore extra-curricolari sono limitate alle prime due ore dopo l'orario curricolare e cioè dalle 14:05 alle 16:00.

Finalità del primo biennio

- Armonico sviluppo dell'adolescente
- Educazione alla corporeità
- Acquisizione della cultura motoria
- Orientamento e scoperta delle attività sportive

Finalità del secondo biennio e del quinto anno

- Acquisizione della corporeità
- Consolidamento della cultura sportiva
- Completamento ed affinamento dello sviluppo psicofisico
- Trasferimento delle competenze motorie in altri ambiti
- Acquisizione atteggiamento critico verso le attività sportive

Attività promosse

- **Trekking culturale. Escursioni sul territorio e laboratorio di approfondimento culturale.** Attraverso uno studio integrato che spazia in ambito storico-antropologico, geo-ambientale e motorio-orientistico, il laboratorio si realizza su percorsi culturali da novembre 2014 a giugno 2015. Le escursioni previste, una al mese, si svolgono in orario pomeridiano extracurricolare. Gli studenti hanno piena consapevolezza del territorio attraversato e delle vicende storico-culturali legate ai luoghi scelti perché le escursioni sono precedute da uno studio di 2 ore in aula multimediale e da un successivo approfondimento a casa in condivisione "Cloud" su internet.
- **Orienteering.** La gara consiste nell'effettuare un percorso predefinito, in un centro storico o in un'area d'interesse paesaggistico, caratterizzato da punti di controllo chiamati "lanterne" e con l'aiuto di una bussola e di una cartina topografica molto dettagliata a scala ridotta che contiene particolari del luogo da percorrere. Si prevedono gare d'Istituto per la selezione di una squadra rappresentativa dell'intera scuola che gareggerà a livello provinciale, regionale e nazionale.
- **Corsa campestre, Atletica leggera, Pallavolo, Tennis, Nuoto, Canoa, Judo:** Si prevedono gare d'Istituto per la selezione di una squadra rappresentativa dell'intera scuola che gareggerà a livello provinciale, regionale e nazionale.
- **Basket, Calcio a 5, TennisTavolo, Touch Rugby:** Si prevedono gare e tornei d'Istituto senza la partecipazione ai Campionati Studenteschi.
- **Viaggi di Istruzione Sportiva:** Attraverso selezioni di studenti meritevoli per comportamento e motivati all'attività sportiva, si formeranno gruppi di partecipanti a "pacchetti di istruzione sportiva"

se questi risulteranno particolarmente vantaggiosi per offerta e varietà della proposta formativa. In particolare sono previsti viaggi per Beach Volley, Calcio a 5 e per attività “plurisportive”.

Spazi utilizzati per le lezioni curricolari e per gli allenamenti pomeridiani

- i cortili dell'Istituto e gli spazi interni all'Istituto appositamente predisposti
- palestre e spazi coperti concessi dai comuni di Telesse Terme e Solopaca
- territori comunali di Telesse Terme e Solopaca per lezioni ed allenamenti all'aria aperta
- il parco del Grassano e la collina di Montepugliano adatti a corsa campestre all'orienteeing e alla canoa, nel territorio comunale di San Salvatore Telesino
- la valle Telesina, la Campania ed il territorio Italiano per escursioni di trekking su sentieri programmati nell'apposito laboratorio didattico denominato Trekking Culturale
- il Campo CONI di Benevento adatto agli allenamenti per l'Atletica Leggera.

Iscrizione ai Campionati Studenteschi 2014-15

- Pallavolo
- Atletica Leggera
- Corsa Campestre
- Orienteering
- Nuoto (trasporto a carico dei docenti e delle famiglie)
- Canoa (trasporto a carico dei docenti e delle famiglie)
- Tennis (trasporto a carico dei docenti e delle famiglie)
- Judo (trasporto a carico dei docenti e delle famiglie)

Certificato Medico

Una recente legge del Ministero della Sanità recita che non è necessario, per gli studenti, il Certificato Medico per le lezioni di Educazione Fisica quando queste siano comparabili ad “Attività Ludico-Motoria”. Nel nostro Istituto tutte le attività motorie sia curricolari che pomeridiane sono attività motorie di media intensità, per la pratica delle quali è richiesto il Certificato Medico per attività NON agonistiche redatto dal Medico di famiglia gratuitamente. Tuttavia risultano graditi ulteriori accertamenti che le Famiglie volessero “autonomamente” produrre come ad esempio il Certificato medico per attività agonistiche con prove da sforzo ed ECG. Il nostro Istituto ha attivato una convenzione per erogare visite mediche per attività agonistiche.

7.8. Stage

Per il terzo anno il *Telesi@* ha ripetuto l'esperienza dei viaggi studio all'estero. Gli studenti sono stati selezionati accuratamente in base al rendimento scolastico e in particolare nelle discipline linguistiche e hanno vissuto un'esperienza di viaggio lavoro-studio in Irlanda e Spagna a partire dall'estate 2014. Essi hanno avuto la possibilità di perfezionarsi e di conseguire delle certificazioni riconosciute nelle università di tutto il mondo. Di pari valore gli Stage aziendali

- Per indirizzo Professionale, presso l'Azienda MTK srl, con sede legale a Sessa Aurunca e sedi operative in località Cecasocce e presso il Centro Commerciale Sidicinum di Teano), e presso Avonturenpark di Hellendoorn in Olanda
- per indirizzo Scienze Applicate, presso l'Azienda Mangimi Liverini S.p.A, con sede a Telesse Terme (BN)

Un vero premio al merito, oltre ogni barriera sociale, dal momento che il tutto è stato completamente gratuito per gli studenti: infatti tali progetti sono stati finanziati dal Fondo Sociale Europeo attraverso la combinazione di 4 Piani Operativi Nazionali (PON).

7.9. *Laboratori “Arte e linguaggi”*

I laboratori “Arte e linguaggi” sono finalizzati da una parte al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze linguistiche e artistiche e dall'altra all'educazione ai linguaggi audiovisivi e al teatro. Le diverse attività rientrano nel campo d'azione delle funzioni strumentali di Area 4 e si esplicano lungo tre assi:

1. **Cineforum del *Telesi@*.** L'Istituto *Telesi@*, attraverso un'intensa collaborazione con il Cinema Modernissimo di Telesse Terme, offre all'intero Istituto un percorso di avvicinamento al linguaggio cinematografico grazie a visioni di film che sono sempre legati a tematiche sociali o culturali di grande rilievo. Gli studenti e i docenti, nel rispetto del principio della scelta, partecipano in orario scolastico e in alcuni casi anche extrascolastico alle visioni di film. Per l'anno scolastico 2013-2014 si prevede la proiezione di almeno quattro lungometraggi, tra cui *La Grande Bellezza* e *la Miglior Offerta*.
2. **Teatro.** L'educazione teatrale è una finalità che da sempre appartiene alla tradizione del *Telesi@*. Gli studenti sono avvicinati alla fruizione del linguaggio teatrale attraverso la partecipazione a spettacoli teatrali realizzati per le scuole in Campania e a rappresentazioni di rilevante spessore culturale in teatri di Napoli e Roma.
3. **Il laboratorio teatrale *L'Altro Teatro*.** Coerentemente con la didattica laboratoriale perno dell'attività formativa dell'Istituto, il *Telesi@* ha attivato un laboratorio teatrale diretto dai docenti Carmine Collina e Mirella Colangelo che nel corso degli ultimi anni ha avvicinato molti studenti al linguaggio emotivo del Teatro. La realizzazione dei diversi spettacoli ha sempre perseguito la finalità educativa di formazione e di crescita dello studente. Il laboratorio partecipa attivamente a molte rassegne teatrali, tra cui “Pulcinellamente”, un festival di teatro studentesco che si tiene ad Orta di Atella, e Amo-te – Rassegna teatrale di Amorosi, Benevento. Inoltre, in questi ultimi anni si è avvicinato al grande Teatro classico, partecipando alla Rassegna internazionale del Teatro Classico di Palazzolo Acreide-Agrigento. *L'Altro Teatro* promuove e potenzia l'intelligenza emotiva, la creatività, la sensibilità all'arte e il senso della cittadinanza attraverso la condivisione con gli studenti di esperienze testuali formative e coinvolgenti.
4. **Musica.** La scuola ha da qualche anno un Coro diretto da esperti interni e esterni alla scuola che nell'a.s. 2012/2013 si è cimentata nella realizzazione del primo Musical “Greasé”. Il Coro partecipa a manifestazioni pubbliche e ad attività di orientamento dell'Istituto.
5. **“Il quotidiano in classe”.** Il progetto, cui partecipano tutte le classi dell'Istituto, prevede la lettura del quotidiano come ampliamento delle conoscenze linguistiche e del patrimonio lessicale da parte degli studenti e l'utilizzo di questo per la creazione di articoli e lavori da pubblicare. Queste attività sono tutte tese a fornire agli studenti le competenze necessarie per affrontare le diverse tipologie previste per la prova scritta di italiano del Nuovo Esame di Stato. Il progetto prevede, a seconda delle adesioni dei singoli docenti, la possibilità per gli alunni di mettersi a confronto con tutti gli studenti italiani e far sentire la propria voce attraverso la realizzazione di articoli poi caricati sulla piattaforma online del “Quotidiano in classe”.

7.10. *PON*

I PON (Programmi operativi nazionali) sono strumenti finanziati gestiti dalla Commissione europea per realizzare la coesione economica e sociale di tutte le regioni dell'Unione. I Fondi strutturali erogati per

sostenere l'innovazione e la qualità del sistema scolastico in quattro Regioni del Sud Italia (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) sono:

- **FSE (Fondo Sociale Europeo). Le “Competenze per lo sviluppo” finanziato con FSE** sono
 - Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema scolastico;
 - Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti;
 - Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani;
 - Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola;
 - Sviluppare reti tra gli attori del sistema recependo le istanze del territorio;
 - Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale;
 - Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita.
- **FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale). “Ambienti per l'Apprendimento” finanziato con FESR** sono:
 - Incrementare le dotazioni tecnologiche e le reti delle istituzioni scolastiche;
 - Incrementare il numero dei laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche;
 - Incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici;
 - potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e quelli finalizzati alla qualità della vita degli studenti;
 - Promuovere la trasformazione delle scuole in centri di apprendimento polifunzionali accessibili a tutti;
 - Potenziare gli ambienti per la l'autoformazione e la formazione degli insegnanti.

Obiettivi e finalità dei PON

1. OBIETTIVO SPECIFICO B

Migliorare le competenze del personale della scuola e dei Docenti

B.1 - interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere.

B.4 - interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio.

B.6 - interventi di formazione dei docenti per l'insegnamento rivolto agli adulti.

B.7 - interventi individualizzati e per aggiornamento del personale scolastico (apprendimento linguistico).

B.9 - sviluppo di competenze sulla gestione amministrativo/contabile e di controllo e sulle procedure di acquisizione di beni e servizi.

2. OBIETTIVO SPECIFICO C

Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani

C.1 - Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad apprendere, competenze sociali e civiche, spirito d'iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale);

In merito a questa azione le scuole potranno proporre percorsi formativi con certificazione finale esterna obbligatoria per innalzare i livelli di apprendimento delle competenze chiave per le scuole del 1^o Ciclo ed il Biennio del 2^o Ciclo.

C.4 - Interventi individualizzati per promuovere l'eccellenza (gare disciplinari, borse di studio, attività laboratoriali, scuole estive); Su questa azione è possibile progettare percorsi individualizzati di preparazione per la partecipazione a gare disciplinari.

C.5 - Tirocini e stage (in Italia e nei paesi U.E.), simulazioni aziendali, alternanza scuola/lavoro. Per le terze, quarte e quinte classi finali del 2^o Ciclo si possono prevedere anche percorsi in alternanza, tirocini, stage e simulazione in Italia e Paesi UE.

Nell'ambito dei Fondi Strutturali Europei PON FSE e FSE+ l'Istituto *Telesi@* ha attivato nel corso degli anni diverse azioni.

Nello specifico si segnalano le ultime attività di particolare rilievo formativo, realizzate per l'annualità 2014 (*Circ. prot. 11547 dell'8 novembre 2013 PON POR FSE "Competenze per lo sviluppo" Regione Campania – Avviso per la presentazione delle proposte relative alle Azioni C1 "Interventi formativi per lo sviluppo delle competenze chiave – Comunicazione nelle lingue straniere" e C5 – Tirocini/stage-in Italia e nei paesi Europei*).

▪ **C1 all'estero – riservato agli studenti**

- . Inglese per tutti gli indirizzi
Linking the World (Irlanda-Dublino)
- . Spagnolo per Linguistico ed Economico Sociale
Cultura Y Tradiciones Españolas (Spagna-Salamanca)

C5 – riservato agli studenti

- Stage aziendale per indirizzo Professionale :
-*La Tecnologia in Campania* (Azienda MTK srl, con sede legale a Sessa Aurunca e sedi operative in località Cecasocce e presso il Centro Commerciale Sidicinum di Teano)
-*Il confronto con l'Europa* (Avonturenpark Hellendoorne-OLANDA)
- Stage aziendale per indirizzo Scienze Applicate (presso Azienda Mangimi Liverini S.p.A, con sede a Telese Terme BN) :
-*L'Azienda diventa Aula: la Filiera dell'Alimentazione*
-*L'Azienda si fa aula: automatizzazione e qualità alimentare"*

7.11. *Le Scuole estive: le A del Telesi@*

Le *A del Telesi@* è un programma dedicato alla valorizzazione delle eccellenze e si inquadra nelle strategie extraterritoriali dell'Istituto. Nell'ambito di tale programma, infatti, sono istituite e previste per l'a.s. 2014-2015 le Scuole estive di Astronomia, in accordo con l'Associazione Nazionale Astronomi e con il sostegno del MIUR, e di Archeologia e Antropologia dell'Alimentazione, con il supporto dell'ANA (Associazione Nazionale Archeologi), della Confindustria-Benevento e del MIUR.

7.11.1. *"Scuola estiva residenziale di Astronomia"*

La Società Astronomica Italiana (SAIT) in collaborazione con il MIUR - Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e per l'Autonomia scolastica –, l'Istituto di Istruzione Superiore *Telesi@* e il Comune di Telese Terme organizzano la IV Edizione della Scuola estiva, residenziale, di orientamento ed eccellenza rivolta agli allievi che frequentano il secondo e terzo anno della Scuola Secondaria Superiore dal titolo **"A scuola di Stelle"**.

La scuola si terrà a giugno 2016, presso la sede dell'Istituto *Telesi@*, ed è rivolta a 15 studenti, di cui 8 provenienti da tutta Italia e 7 locali, particolarmente meritevoli e interessati a vivere una esperienza qualificante per un primo contatto con realtà significative del mondo universitario e della ricerca scientifica e tecnologica.

La scuola vuole fornire, un ampio panorama di esperienze e temi di studio a carattere scientifico in modo da aiutare gli studenti a migliorare la preparazione scientifica e consentire loro di confrontarsi con studenti di altri Paesi e contestualmente metterli nelle condizioni di operare una scelta più consapevole e meditata sui futuri studi universitari.

7.11.2. *“Scuola estiva residenziale di Archeologia e Antropologia dell’Alimentazione”*

Il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca è costantemente impegnato nella promozione di iniziative volte ad approfondire lo studio delle tematiche inerenti le civiltà e le culture umane del passato e le loro relazioni con l’ambiente circostante, mediante la raccolta, la documentazione e l’analisi delle tracce materiali che hanno lasciato.

In tale contesto la Direzione Generale e l’Istituto *Telesi@*, l’Associazione Nazionale Archeologi, la Confindustria di Benevento, l’Azienda Liverini e il Comune di Telesse Terme hanno organizzato la Prima Edizione della scuola estiva, residenziale, di **Archeologia e Antropologia dell’Alimentazione**.

A giugno 2016 è in programma la Seconda Scuola estiva **“Archeologia e Antropologia dell’Alimentazione”** sempre con l’intento di supportare le strategie di preparazione a EXPO 2015 attraverso il coinvolgimento attivo del territorio, della cittadinanza e delle Istituzioni e soprattutto con l’attuazione di una didattica integrata mirata alla valorizzazione delle tematiche dell’alimentazione e della sostenibilità.

La scuola estiva di “Archeologia e Antropologia dell’Alimentazione” si svilupperà attraverso lezioni frontali, lezioni sul campo e laboratori che saranno focalizzati essenzialmente su quattro punti fondamentali:

1. ripercorrere la storia dell’evoluzione umana relativi all’equilibrio tra biodiversità, strategie di sussistenza e produzione del cibo;
2. ricostruire la storia delle tradizioni e dei simboli connessi al cibo dall’antichità ai nostri giorni;
3. riflettere sugli aspetti della biodiversità e della sicurezza alimentare;
4. capire aspetti diagnostici di patologie legate all’alimentazione.

7.12 *Expo 2015 e Job Orienta*

In occasione di Expo 2015 e per la partecipazione all’evento nazionale di Job Orienta a Verona, il *Telesi@* ha attivato un percorso sull’alimentazione che integra le tre dimensioni fondamentali dell’apprendimento:

L’apprendimento formale, con un laboratorio in classe di **Educazione alimentare**. In questo caso l’apprendimento avviene in aula attraverso un percorso curricolare ed una forma di certificazione dei risultati.

L’apprendimento non formale, con **La scuola estiva di Archeologia e Antropologia dell’Alimentazione** che costituisce un luogo di apprendimento fondato sulla relazione, un’esperienza replicabile ricercata dallo studente motivato dal bisogno di migliorare l’esercizio di attività e l’acquisizione di competenze specifiche.

L’apprendimento informale, con uno stage relativo al P.O.N. “Competenze per lo sviluppo”, dal titolo **L’Azienda diventa aula: la filiera dell’alimentazione**. L’azienda Liverini S.p.A. di Telesse Terme ha aperto le porte a 15 studenti delle classi quarte e quinte del Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate.

N.B

Sono parte integrante del POF tutte le attività programmate per a.s. 2015-2016 nei Dipartimenti e nei Consigli di Classe

8. SERVIZI agli STUDENTI

8.1. Orientamento-Attività di sostegno alla scelta

L'orientamento nel significato di *orientare nella scelta* costituisce uno dei più *importanti servizi* che la scuola offre ai suoi studenti. Il principio della "scelta" è il motivo centrale di un Orientamento che per il *Telesi@* è inteso come percorso di formazione che, guidato dai docenti in ogni singola disciplina, si svolge non soltanto nei momenti di transizione in relazione alle scelte da affrontare, ma si distribuisce per l'intero corso di studi.

La **didattica per competenze**, infatti, si accompagna ad un orientamento per competenze che ha come obiettivo:

- la realizzazione dello studente- cittadino in una società in rapida trasformazione;
- il potenziamento delle competenze acquisite attraverso percorsi di integrazione dei saperi e di creatività;
- la ricerca di percorsi personali che si sostengano su interessi e inclinazioni.

Pertanto, il primo e più importante orientamento è quello che si svolge all'interno del gruppo classe e che si regola su percorsi condivisi da tutti gli attori del percorso di orientamento:

- docente
- famiglia
- scuola
- università
- mondo del lavoro: aziende private o pubbliche.

L'orientamento in *entrata* si costruisce attraverso:

- l'apertura dell'Istituto agli Istituti di I grado dei paesi limitrofi e del circondario telesino, in giorni prestabiliti che generalmente sono concentrati nel periodo della settimana pre-natalizia, a fine gennaio e alla fine dell'anno scolastico. La scuola realizza percorsi conoscitivi e di presentazione dei singoli indirizzi attraverso Laboratori di Progettazione Didattica, nei quali il giovane alunno all'ultimo anno della Scuola secondaria di I grado può entrare in stretto contatto sia con lo studente del *Telesi@*, che offre la propria esperienza didattica, sia con le materie che saranno oggetto di studio nell'indirizzo che sceglierà. Le discipline sono presentate non più come mero elenco di conoscenze ma come evoluzioni di competenze già acquisite e pertanto più fruibili (concretizzati in Fucine del sapere o in Forum messi in atto da studenti).
- Il *Telesi@* ha realizzato percorsi di flessibilità in verticale (con la scuola secondaria di primo grado e la scuola primaria) per garantire la continuità didattica nella percezione dei saperi, in particolare è stato realizzato un percorso incentrato sul tema dell'acqua, risorsa strategica per la comunità telesina.
Quest'anno la continuità si sta attivando con il percorso di trekking.
- Elaborazione di un progetto di accoglienza con la condivisione dei test di ingresso che l'Istituto fornisce alle scuole secondarie di I grado.

L'orientamento in *uscita* si realizza attraverso

- Incontri con esperti esterni non solo a livello informativo ma anche a livello di consulenza psicologica e attitudinale
- Lezioni sul campo su luoghi di lavoro e produzione
- Sostegno alla scelta responsabile delle Facoltà Universitarie da parte degli studenti, tramite visite guidate, colloqui, contatti, test e informazioni mirate
- Stage in strutture di formazione o produttive

8.2. *Recupero*

Le attività di **Potenziamento**, **Approfondimento** e **Recupero** fanno riferimento al programma PARE.

Il recupero è assunto come compito fondamentale dell'Istituto ed entra a far parte del percorso di promozione del successo scolastico. Pur articolandosi in modo differenziato per ciascun indirizzo, sulla base delle loro specifiche esigenze, l'organizzazione del recupero tiene conto dei seguenti strumenti e risorse:

- a. monitoraggio regolare del processo di apprendimento effettuato da ciascun insegnante per la propria disciplina e dal Consiglio di classe;
- b. interventi mirati realizzati su percorsi curriculari ed extracurriculari su lacune evidenziate;
- c. utilizzo di tutte le competenze accertate del personale e delle strutture a disposizione dell'istituto, ricorrendo solo quando necessario a docenti esterni;
- d. utilizzo dei tempi e degli spazi disponibili preferibilmente in orario mattutino dato l'alta percentuale di studenti pendolari, prevedendo eventualmente anche il sistema delle classi aperte e, dove possibile, di un orario flessibile;
- e. in alcune classi, ove sia avvertito un particolare disagio o dove sia stata individuata per alcune materie la necessità di un ulteriore supporto didattico, può essere istituita una attività di tutoraggio.

A conclusione dell'anno scolastico i Consigli di classe provvederanno ad effettuare lo scrutinio finale; in caso di insufficienze in una o più discipline, quando ciò non comporta un immediato giudizio di non promozione, si provvederà a sospendere il giudizio. A seguito di ciò la scuola comunicherà alle famiglie, per iscritto, le decisioni prese dal Consiglio di classe, indicando le carenze evidenziate in ciascuna disciplina ed i voti proposti in sede di scrutinio per le materie in cui lo studente non ha conseguito la sufficienza. Verranno quindi comunicate anche le discipline su cui verranno organizzati interventi didattici per il recupero secondo quanto deciso dal Collegio dei docenti, e il relativo calendario. Anche in questo caso le famiglie possono dichiarare di non avvalersi di queste iniziative e provvedere personalmente al recupero delle carenze. In ogni caso lo studente è obbligato a sottoporsi alla verifica circa i risultati dell'attività di recupero prima dell'inizio del nuovo a.s., mentre il Consiglio verificherà l'esito delle prove e formulerà il giudizio finale di ammissione e non ammissione alla classe successiva.

Modalità organizzative

Il numero delle ore da designare al recupero sono annualmente distribuite dalla Dirigenza a seconda della disponibilità del fondo d'Istituto e indirizzate dai Dipartimenti e dal Consiglio di classe. Sono assegnati ai corsi di recupero tutti gli studenti con insufficienze disciplinari gravi o gravissime. Per gli studenti con insufficienze non gravi e/o mediocri il Consiglio di Classe valuta discrezionalmente la possibilità che l'allievo possa autonomamente recuperare tali carenze riscontrate attraverso un piano di studio individualizzato all'uopo predisposto, altrimenti lo assegna ai corsi.

Le ore giornaliere di impegno per corsi possono essere di norma pari a 2 comunque fino ad un massimo di 4 nel caso di corsi di recupero intensivi da svolgersi nei mesi estivi. La fascia oraria su cui effettuare i corsi dopo il 1° quadrimestre è quella immediatamente successiva al termine delle lezioni. Ulteriori modalità organizzative in orario curricolare potranno essere individuate e/o progettate dai Consigli di Classe nel rispetto della normativa vigente. L'organizzazione dei corsi può essere effettuata anche con la metodologia delle classi parallele. L'organizzazione didattico-metodologica dei corsi è impostata, sia sul recupero in aula (learning by doing) delle carenze gravi, e sia sul lavoro di recupero a casa attraverso un piano individualizzato di studio che tenga conto delle unità didattiche in cui l'allievo è in grado di poter impostare un lavoro autonomo di apprendimento, supportato da un corretto metodo di studio. Possono all'occorrenza essere utilizzati, per favorire i processi di Insegnamento/apprendimento, i laboratori presenti nell'Istituto ed i relativi strumenti informatici.

Prove di verifica al termine dei corsi di recupero

Al termine dei corsi di recupero, il docente, sulla base della delibera del Consiglio di Classe, somministra una prova di verifica documentabile, sulla base dei criteri di valutazione condivisi, d'intesa ed in presenza di almeno un docente del Consiglio di Classe o di area disciplinare possibilmente affine. Le prove sono predisposte e valutate dal docente del Consiglio di Classe che ha insegnato la disciplina nel corso dell'a.s. Le prove scritte, sulla base dei contenuti svolti nel corso e delle indicazioni dei gruppi disciplinari, possono essere impostate sulla base delle indicazioni del decreto n. 429/2000.

Altri interventi di recupero

Premesso che le attività di sostegno e riallineamento in itinere rappresentano lo strumento di elezione per il recupero delle carenze disciplinari durante la normale attività didattico-curricolare, i docenti, nel corso dell'a.s., ove abbiano ravvisato particolari e gravi situazioni di deficit nei processi di apprendimento degli allievi della propria classe, organizzano di Loro iniziativa, quando ritenuto utile e per il tempo necessario, per tutti gli studenti pause didattiche di riallineamento in orario curricolare.

Le pause possono essere organizzate, d'intesa con docenti di classi parallele, anche per gruppi di livello o pluriclasse. Le ulteriori modalità degli interventi di sostegno deliberate e organizzate dai Consigli di Classe nel corso dell'a.s., sono:

a. Interventi di recupero in itinere.

Le attività si svolgono nel 1° e nel 2° periodo, possibilmente non coincidenti con i corsi di recupero, per deficit disciplinari emersi nei Consigli di Classe e sono rivolte a gruppi di alunni della stessa classe.

b. Percorsi individualizzati per l'integrazione linguistica (Lingua Italiana L₂)

La presenza nella scuola di studenti stranieri con limitate conoscenze dell'Italiano – ha dato luogo a un laboratorio di lingua italiana. I gruppi di studenti vengono condotti, fin dall'inizio dell'anno scolastico, da uno o più docenti specializzati.

Tutti i predetti corsi sono di norma organizzati al di fuori dell'orario curricolare.

8.3. *Potenziamento e apprendimento*

La valorizzazione delle modalità di apprendimento nei principali assi culturali avviene anche attraverso interventi finalizzati al potenziamento delle competenze di cittadinanza. La valorizzazione delle eccellenze è lo stimolo all'istituzione di interventi mirati e all'approfondimento. Tali interventi didattici sono gestiti dai singoli Consigli di classe dopo un'attenta valutazione dei bisogni formativi ed educativi delle singole classi.

8.4. *Pari opportunità*

L'Istituto promuove e supporta tutte le iniziative tese a realizzare l'uguaglianza delle persone all'interno della Scuola e a rendere piena ed effettiva la loro partecipazione alla vita della comunità. In tal senso supporta e incentiva la partecipazione a iniziative di sensibilizzazione sociale e a seminari scientifici.

8.5. *Segreteria*

Nell'ottica di un costante servizio al territorio e agli studenti, l'Istituto prevede l'apertura anche in orario pomeridiano della Segreteria. Le norme per l'accesso ai servizi di segreteria sono contenute nel Regolamento. Gli orari di apertura al pubblico sono:

da Lunedì a venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00

Mercoledì orario pomeridiano dalle 14.30 alle ore 17.00

9. La VALUTAZIONE

9.1. Criteri di valutazione

Coerentemente agli obiettivi esplicitati nella programmazione dei Dipartimenti, la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

Per quanto riguarda la **valutazione** (<http://www.iistelese.it/criteri-di-verifica-e-valutazione/>) in generale si fa riferimento al **DPR 122/2009** che ne esplicita i criteri in termini di omogeneità, equità e trasparenza; si sottolinea che la valutazione riguarda sia l'apprendimento che il comportamento e il rendimento scolastico; essa deve tener conto delle potenzialità degli alunni, deve favorire processi di autovalutazione, di miglioramento e di apprendimento permanente; l'informazione agli allievi e alle famiglie deve essere chiara e tempestiva.

Essa si articola in varie fasi:

1. Valutazione iniziale o dei livelli di partenza. *La valutazione iniziale* riveste carattere di particolare importanza soprattutto nelle classi prime e terze e all'inizio di un nuovo percorso disciplinare. Essa si basa su:
 - Test di ingresso scritti, tendenti a rilevare le abilità di base, le conoscenze necessarie ad affrontare il lavoro degli anni successivi e, eventualmente, anche il tipo di approccio allo studio.
 - Forme orali di verifica rapida e immediata.

- Questo tipo di valutazione solitamente non comporta l'attribuzione di un voto e, anche se gli allievi vengono messi a conoscenza del risultato, la sua funzione principale è quella di fornire al docente le informazioni necessarie ad impostare un itinerario formativo adeguato ai suoi alunni o avviarli ad un sollecito riorientamento.

2. Valutazione intermedia (o formativa). *La valutazione intermedia (o formativa)* consente di rilevare, tenendo presente il punto di partenza e gli obiettivi didattici e formativi prefissati, il livello di apprendimento raggiunto, in un dato momento del percorso didattico. Ha la funzione di fornire all'insegnante informazioni relative al percorso cognitivo dell'alunno. Nel caso in cui i risultati si rivelino al di sotto delle aspettative, il docente attiverà eventuali strategie di recupero sia a livello di classe che individuale. Per la verifica dei risultati dell'apprendimento, a seconda delle circostanze e del tipo di obiettivi che si vogliono verificare, si potranno utilizzare:
 - prove non strutturate orali, scritte (tipologie delle prove dell'Esame di Stato) e pratiche di laboratorio
 - prove semistrutturate e strutturate (domande con risposta guidata, test vero/falso, a scelta multipla, a completamento).

3. Valutazione finale (o sommativa). *La valutazione finale (o sommativa)*, espressa sotto forma di voti (in decimi), rappresenta la sintesi dei precedenti momenti valutativi ed ha il compito di misurare nell'insieme il processo cognitivo e il comportamento dell'alunno. Tale valutazione tiene conto dei seguenti criteri:
 - Assiduità della presenza
 - Grado di partecipazione al dialogo educativo
 - Conoscenza dei contenuti culturali
 - Possesso dei linguaggi specifici
 - Applicazione delle conoscenze acquisite
 - Capacità di apprendimento e di rielaborazione personale.

La valutazione del comportamento incide sulla quantificazione del credito scolastico.

E' necessario certificare le competenze al momento del completamento dell'obbligo di istruzione (**Decreto MPI n.138/2007**) definendo conoscenze/abilità/competenze (allegato4, <http://www.iistelese.it/criteri-di-verifica-e-valutazione/>).

I percorsi di alternanza scuola-lavoro, per tutti gli indirizzi di studio, sono valutati ricorrendo anche agli elementi forniti dal tutor esterno; la scuola deve rilasciare la certificazione delle competenze che *“costituiscono crediti, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma o della qualifica, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato”* (**D.Lvo77/2005 , art.6**) (allegato 5 <http://www.iistelese.it/criteri-di-verifica-e-valutazione/>).

Lo stesso decreto **all'articolo 6, comma 3** disciplina che la *“valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità”* (Allegato 6, <http://www.iistelese.it/criteri-di-verifica-e-valutazione/>). La certificazione di lingue straniere declinerà esattamente i livelli di competenza secondo il Common European Framework:

A1 - *Livello elementare*

A2 - *Livello pre-intermedio o "di sopravvivenza"*

B1 - *Livello intermedio o "di soglia"*

B2 - *Livello post-intermedio*

C1 - *Livello avanzato o "di efficienza autonoma"*

C2 - *Livello di padronanza della lingua in situazioni complesse*

E' in corso nei Dipartimenti uno studio e una riflessione che porti alla condivisione di rubriche comuni e valide per la valutazione delle competenze non formali acquisite attraverso le esperienze formative non curricolari e che siano elemento chiaro del curriculum dello studente.

9.2. Valutazione alunni stranieri

DPR 122/09: *“Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa”*. Ne discende la necessità di ripensare l'offerta formativa e la valutazione sui bisogni dei singoli allievi o gruppi di allievi stranieri.

Il Consiglio di Classe, per poter valutare l'alunno straniero eventualmente non alfabetizzato o poco alfabetizzato in lingua italiana, potrà programmare interventi di educazione linguistica e percorsi disciplinari appropriati, sulla base di quanto di seguito indicato:

- Sarà fondamentale conoscere la storia scolastica precedente dell'alunno e ogni altra informazione fornita dalle funzioni strumentali all'insegnamento preposte all'accoglienza degli alunni stranieri.
- Ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, dovrà opportunamente selezionare i contenuti individuando i **nuclei tematici fondamentali**, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli **obiettivi minimi** previsti dalla programmazione.
- Il lavoro svolto dall'alunno nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico (ITALIANO/L2), che è oggetto di verifiche, concorrerà alla sua valutazione formativa.
- Ogni scelta effettuata dal Consiglio di Classe deve essere contenuta nel Piano di Studio Personalizzato.
- Il Piano di Studio Personalizzato (PSP) sarà punto di riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno straniero.

In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella “sommativa”, i Consigli di Classe, prenderanno in considerazione tutti o solo in parte i seguenti indicatori:

- il percorso scolastico pregresso;
- gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza;
- i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2;
- i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;
- la motivazione;
- la partecipazione;
- l'impegno;
- la progressione e le potenzialità d'apprendimento.

Alla fine del primo quadrimestre, soprattutto se l'inserimento dell'alunno è prossimo alla stesura dei documenti di valutazione, il Consiglio di Classe, dopo aver preso in esame gli elementi sopra indicati, potrà esprimere, in ogni singola disciplina, una valutazione di questo tipo:

“La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”.

Oppure:

“La valutazione espressa fa riferimento al P.S.P. (Piano di Studio Personalizzato), programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”. (Anche nel caso in cui l'alunno partecipi parzialmente alle attività didattiche).

Per quanto riguarda la valutazione di fine anno scolastico, il Consiglio di Classe può ricorrere alla seconda formulazione, tenendo conto degli attuali orientamenti della linguistica e della pedagogia interculturale e facendo, inoltre, riferimento alle indicazioni espresse dal MIUR in *Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*, **Circ. min. n.24 del 01/03/2006**, che sono orientate ad una valutazione più comprensiva e diluita in un arco di tempo più lungo, per rispettare i tempi di apprendimento/acquisizione delle varie discipline, come dal P.S.P. : “[...]La lingua per comunicare può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese a un anno, in relazione all'età, alla lingua d'origine, all'utilizzo in ambiente extrascolastico. Per apprendere la lingua dello studio, invece, possono essere necessari alcuni anni, considerato che si tratta di competenze specifiche.

E' necessaria, pertanto, una programmazione mirata sui bisogni reali e sul monitoraggio dei progressi di apprendimento nella lingua italiana, acquisita via via dall'alunno straniero.

Una volta superata questa fase (capacità di sviluppare la lingua per comunicare), va prestata particolare attenzione all'apprendimento della lingua per lo studio perché rappresenta il principale ostacolo per l'apprendimento delle varie discipline.”

Nel caso in cui l'alunno, non italofono, venga iscritto nella seconda parte dell'anno scolastico, può essere utile l'intervento del mediatore linguistico-culturale anche per una valutazione equipollente di eventuali produzioni scritte in lingua materna.

9.3. Valutazione dei DSA e degli allievi diversamente abili

L'articolo cinque della legge **L.170 08/10/2010** che introduce nuove norme in materia di DSA in ambito scolastico prevede tra le misure educative, didattiche e di supporto “ l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate” Tra gli strumenti compensativi è raccomandato anche l'uso di tecnologie informatiche; si prevedono per gli allievi anche misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere (lettura ad alta voce, scrittura sotto dettatura e alla lavagna, semplificazione delle consegne, etc.) Per l'insegnamento delle lingue straniere, oltre l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento, è possibile prevedere, se utile, l'esonero dalla disciplina. Si raccomandano, infine in rapporto allo specifico DSA, adeguate e periodiche forme di verifica e valutazione anche in vista della preparazione agli Esami di Stato.

Il tema della valutazione degli allievi diversamente abili nella scuola superiore ha un'impostazione diversa, nelle premesse e nelle soluzioni, dalla scuola dell'obbligo. Il motivo va ricercato nella rigidità e nel carattere fortemente tipizzato dei curricula della scuola secondaria, tendenti a fornire un livello di formazione, anche professionale, che dà luogo al rilascio di un titolo di studio avente valore legale. Questi caratteri, in mancanza di un'espressa norma di legge derogatoria, non consente ai docenti una valutazione discrezionale durante la fase del ciclo di studi che si conclude con il rilascio del titolo legale. Di tutto ciò deve tener conto l'integrazione scolastica degli allievi diversamente abili.

Gli studenti con minorazioni fisiche o sensoriali non vengono, di norma, valutati in modo differenziato. Per questi allievi sono consentite prove equipollenti e tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte o grafiche e la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione. Essi sostengono le prove finalizzate alla valutazione del rendimento scolastico, comprese quelle di esame, definite dalla commissione, con l'uso degli ausili loro necessari. **(O.M. 90/2001 – art. 15)**

Gli studenti che presentano un deficit di natura psichica potranno fare un percorso scolastico che, sulla base del P.E.I., consenta loro di:

A) raggiungere un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente corrispondenti; (*acquisizione del titolo di studio*).

B) raggiungere un livello di preparazione non riconducibile ai programmi ministeriali con una valutazione differenziata riferita al P. E. I. (*attestato delle competenze e delle abilità acquisite*).

▪ **Valutazione secondo obiettivi minimi**

- Ricerca dei contenuti essenziali delle discipline
- Sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline con altri che abbiano la stessa valenza formativa
- Predisposizione di prove equipollenti¹ nel corso degli anni scolastici e in occasione degli esami conclusivi (Qualifica e/ o diploma).

▪ **Criteri per la progettazione di una prova equipollente**

- **Rispetto ai contenuti:**
 - . ridurre gli apparati concettuali con eventuali sostituzioni valorizzare gli aspetti operativi dei saperi mirare all'essenzialità e alla fondatività delle conoscenze e competenze
- **Rispetto alle forme realizzative :**
 - . fornire tracce, schemi, mappe,... utilizzare strumenti compensativi (computer con i programmi di videoscrittura,...) programmare le prove (colloqui,...) sostenere lo studente valorizzando i suoi punti di forza

Le prove equipollenti dovranno accertare conoscenze, competenze, capacità acquisite dallo studente

▪ **Valutazione differenziata secondo P.E.I.**

- I voti attribuiti dai docenti hanno valore legale per la prosecuzione degli studi al fine di perseguire gli obiettivi del P.E.I e non dei programmi ministeriali. A questo proposito si sottolinea quanto segue:
- è possibile ripetere la classe anche tre volte;
- va fatta accurata informazione alla famiglia per acquisire formale assenso;
- Va apposta in calce alla pagella l'annotazione secondo la quale la votazione è riferita al P.E.I. e non ai programmi ministeriali (*tale annotazione non va inserita nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto - nota MIUR dell'8.7.2002*);
- la valutazione consentirà di certificare un credito formativo utile per esperienze di tirocinio, stage, inserimento lavorativo.

9.4. *La valutazione del comportamento*

Per quanto riguarda il **voto di comportamento**, il DPR 122/2009 ribadisce che è proposto dal docente con il maggior numero di ore ed è attribuito a maggioranza. Nel caso in cui un docente proponga una valutazione inferiore, questa costituirà la base della discussione.

Si definiscono i criteri per l'assegnazione:

1. atteggiamento rispettoso e responsabile nei confronti dei compagni, del personale operante nella scuola e verso ogni altra persona con cui viene in relazione durante l'attività scolastica
2. partecipazione alle lezioni con contributo al dialogo educativo, in forme adeguate alla personalità dell'allievo
3. svolgimento diligente delle consegne
4. dotazione e cura del materiale necessario per svolgere le attività previste
5. puntualità, frequenza assidua alle lezioni e a tutte le attività proposte, compreso recupero, potenziamento, progetti PON, senza evitare le verifiche
6. comportamento rispettoso degli ambienti in cui si svolgono le attività
7. disponibilità a collaborare con la classe e con i gruppi con cui condivide l'apprendimento e la formazione, contribuendo allo svolgimento delle attività che coinvolgono più classi o l'intero istituto
8. partecipazione ad attività sul territorio e ad attività promosse dalla scuola al suo interno ed esterno, fino a completa realizzazione.

Sono considerate valutazioni positive del comportamento i voti dal sei al dieci; il sei segnala il limite tra una valutazione positiva minima e una negativa.

VOTO 10

- **scrupoloso** rispetto del regolamento scolastico;
- comportamento **maturo, responsabile, collaborativo e solidale** in ogni tipo di attività didattica;
- frequenza **assidua** (somma di assenze, ritardi e uscite anticipate non superiore al limite minimo posto dal regolamento d'istituto per accedere al punto di credito max);
- interesse e partecipazione **attivi** alle diverse attività didattiche, ruolo **propositivo** nella classe.

VOTO 9

- **scrupoloso** rispetto del regolamento scolastico;
- comportamento **responsabile, collaborativo e solidale** in ogni tipo di attività didattica;
- frequenza **assidua** (somma di assenze, ritardi e uscite anticipate non superiore al limite minimo posto dal regolamento d'istituto per accedere al punto di credito max);
- interesse e partecipazione **attivi** alle diverse attività didattiche, ruolo **propositivo** nella classe.

VOTO 8

- rispetto del regolamento scolastico;
- comportamento **responsabile e collaborativo** in ogni tipo di attività didattica;
- frequenza **assidua** (somma di assenze, ritardi e uscite anticipate non superiore al limite minimo posto dal regolamento d'istituto per accedere al punto di credito max);
- interesse e partecipazione **attivi** alle diverse attività didattiche, ruolo **propositivo** nella classe.

VOTO 7

- rispetto del regolamento scolastico;
- comportamento **accettabile** per responsabilità e collaborazione in ogni tipo di attività didattica;
- frequenza **normale** (somma di assenze, ritardi e uscite anticipate superiore al limite minimo posto dal regolamento d'istituto per accedere al punto di credito max);
- interesse e partecipazione alle diverse attività didattiche **discreti**;

- rispetto per le consegne scolastiche;
- **assenza** di gravi carenze nel profitto.

VOTO 6

- rispetto **superficiale** del regolamento scolastico;
- comportamento **incostante** per responsabilità e collaborazione in ogni tipo di attività didattica;
- frequenza **irregolare** (somma di assenze, ritardi e uscite anticipate superiore al limite minimo posto dal regolamento d'istituto per accedere al punto di credito max);
- interesse e partecipazione alle diverse attività didattiche **alterni**;
- rispetto **discontinuo** per le consegne scolastiche;
- **carenze anche gravi nel profitto.**

VOTO 5 o minore di 5

(valutazione negativa con conseguente non ammissione alla classe successiva se assegnato nel II Quadrimestre, da annotare nel verbale del consiglio di classe e da comunicare alle famiglie)

- **grave e/o ripetuta** inosservanza del regolamento scolastico con relative sanzioni disciplinari;
- disturbo del regolare svolgimento di ogni tipo di attività didattica e atteggiamento **irresponsabile e non collaborativo** verso tutte le componenti scolastiche;
- frequenza limitata delle lezioni (meno di 150 giorni);
- attenzione e partecipazione ad ogni tipo di attività didattica **scarsa o mancante**;
- **grave e/o ripetuta** inosservanza di ogni tipo di consegna scolastica.;
- sospensione dall'attività didattica per almeno 15 gg.

9.5. Criteri di attribuzione del credito scolastico

(SOLO per gli ALUNNI FREQUENTANTI le CLASSI del TRIENNIO)

In base alla media dei voti la normativa vigente prevede l'attribuzione di un credito scolastico variabile all'interno di una banda di oscillazione sulla base della seguente Tabella: ex DM 16/12/2009 * <i>Media dei voti</i>	Credito scolastico I anno	(Punti) II anno	III anno
M = 6	3- 4	3- 4	4-5
6 < M ≤ 7	4- 5	4- 5	5-6
7 < M ≤ 8	5- 6	5- 6	6-7
8 < M ≤ 9	6- 7	6- 7	7- 8
9 < M ≤ 10	7-8	7 - 8	8 - 9

Per la specifica delle griglie di valutazione delle singole discipline, per l'a.s.2013/2014 si fa riferimento al sito <http://www.iistelese.it/>.

9.6. La Qualità

Nella convinzione che oggi la sfida della Qualità si presenta come la condizione per attuare, gradualmente ma realisticamente, il rinnovamento della Scuola sia secondo le linee di politica nazionale, ma anche secondo le indicazioni dell'Unione Europea, che vede la Scuola come *un luogo di vita strutturato a sistema dove interagiscono molteplici attori (allievi, insegnanti, genitori, autorità locali, associazioni del mondo del lavoro e della produzione, etc.), un luogo delle regolazioni delle risorse esistenti, una organizzazione che può offrire servizi al contesto nel quale intrattiene relazioni dinamiche e di interdisciplina*, l'Istituto Telesi@ ha ritenuto opportuno avviare negli ultimi anni una politica della Qualità finalizzata al miglioramento, adottando modelli di Total Quality Management come strumenti di autovalutazione, atti a promuovere la visibilità e il controllo del servizio erogato, nell'ottica della realizzazione di qualità non formale eppure certificabile.

Nell'anno 2011 è cominciato un percorso di implementazione della Qualità del Servizio, basato sulla formazione dei docenti responsabili della qualità e sulla valorizzazione, riqualificazione e coinvolgimento di tutti gli attori operanti all'interno della scuola, fino all'adozione e all'attuazione di un Sistema della Gestione della Qualità secondo la Norma CEIS:2009 Certificazione delle Istituzioni Educative e delle Scuole (Certification Education Institution's and School's) per *Management, Servizi Formativi e Contesto Sociale*.

Nella vision del miglioramento continuo, il nostro istituto ha aderito ai Progetti di ricerca-azione, attuati nelle scuole della Rete MUSA del POLOQUALITA' Campania, della "Qualità d'Aula", per l'ambito didattico, e "Manuale della Qualità", per l'ambito organizzativo-gestionale.

Per il progetto *Manuale della Qualità* la scuola ha elaborato, supportata dall'utilizzo on line del software COMETA, la redazione di un Manuale della Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9004:2009, *Sistemi di Gestione per la Qualità, Linee guida per il miglioramento che porta al successo durevole*, finalizzato a mettere in evidenza le modalità concettuali ed operative, mediante le quali si possa "fare Qualità" (<http://www.iistelese.it/wp-content/uploads/2012/08/Manuale-della-Qualita5.pdf>).

L'USR Campania ha certificato la nostra scuola per la prima volta nel 2012. Politiche e strategie sono state riviste sistematicamente, anche in conseguenza degli esiti dei dati rilevati nella complessa e continua azione di monitoraggio attuata, della revisione e aggiornamento del Manuale per la Qualità, al fine di migliorare l'efficienza, l'efficacia e la performance complessiva dell'istituto *Telesi@*, secondo la NORMA. Sulla base di questo lavoro il nostro istituto ha avuto riconferma della certificazione nel 2013 e negli anni successivi.

I Responsabili del Sistema di Gestione Qualità ne garantiscono la predisposizione, l'attuazione, il mantenimento, i risultati e l'individuazione delle possibilità di implementazione, in accordo con le normative di riferimento ed in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico, sulla base della rilevazione delle esigenze delle parti interessate, in particolare alunni e genitori, e del confronto culturale con gli altri portatori di interesse.

Ulteriore passo sulla strada dell'implementazione della Qualità è stata la costituzione di un gruppo di ricerca e sperimentazione, il **Comitato Tecnico Scientifico**, con funzione propositiva e consuntiva, che progetta Quote di Autonomia e Quote di Flessibilità e, previa approvazione degli organi competenti, procede alla loro attuazione.

Il *Telesi@* ha partecipato al progetto sperimentale **VALeS** – Valutazione e Sviluppo Scuola– promosso dal Miur (cfr. 7.1.1, p.40).

Dal 2015 l'Autovalutazione e l'attenzione al Miglioramento sono perseguiti in coerenza e in conformità con le procedure del Sistema di Valutazione Nazionale.

ALLEGATI

1. **Allegato 1.** [Manuale della Qualità](#)
2. **Allegato 2.** [Regolamento di Istituto](#)
3. **Allegato 3.** [La Guida del *Telesi@*](#)
4. **Allegato 4.** Certificato competenze di base (obbligo istruzione)
5. **Allegato 5.** Modello certificazione scuola-lavoro
6. **Allegato 6.** Certificazione allievi disabili